

# OpenAirCulture

New outdoor perspectives

**Comfort, naturally**  
Soluzioni di design  
per il benessere  
*Design solutions  
for well-being*





Spesso, quando assistiamo o viviamo un cambiamento, la nostra attenzione viene catturata dalla differenza che emerge tra il *prima* e il *dopo*. In verità, ancora più interessante è ciò che sta in mezzo a questi due momenti, ovvero quell'affascinante processo in cui ricerca, idee e progetti iniziano a prendere forma e a creare qualcosa di totalmente nuovo.

È esattamente in questa fase di evoluzione che ritroviamo l'outdoor di oggi: con davanti a sé l'opportunità di condividere valori e soluzioni, con la capacità di trasformare il concetto di design, gli stili di vita, e il nostro contatto con la natura. Ma anche con la consapevolezza che il settore ha un bisogno vitale di scambio e cooperazione se vuole crescere e sviluppare appieno il proprio potenziale innovativo.

Nel 2020, con il primo progetto di Pratic Mag abbiamo voluto creare uno spazio di incontro attorno ai temi della cultura open air, ponendoci l'obiettivo di alimentare il dialogo necessario al progresso condiviso. Giunti alla terza edizione, il confronto si amplia ancora; oltre i confini conosciuti del nostro settore e attraverso le esperienze di professionisti del mondo della progettazione, del turismo, dell'accessibilità. Diverse interpretazioni del tema unico e multiforme del comfort, la cui ricerca si rivela essere il *fil rouge* di queste pagine e di un'architettura ideale per uomo e ambiente.

*Dino ed Edi Orioli*



PHOTO: FLAVIO GRAFFI

*Often, when we witness or experience a change, our attention goes immediately to the difference before and after. In truth, what is even more interesting is what lies between these two moments, that fascinating process in which research, ideas, and projects begin to take shape and create something new.*

*It is precisely at this stage of evolution that we find today's outdoor industry with its opportunity to share values and solutions, the ability to transform the concept of design, lifestyles, and our contact with nature. But also with the awareness that the sector has a vital need for exchange and cooperation if it is to grow and develop its full innovative potential.*

*In 2020, with the first Pratic Mag project, we wanted to create a meeting place focused on the themes of open-air culture, aiming to nurture the dialogue needed for shared progress. Now in its third edition, the dialogue is growing and going beyond the known boundaries of our sector and through the experiences of professionals from the world of design, tourism, and accessibility. It offers different interpretations of the unique and multifaceted theme of comfort, whose research proves to be the connecting link between these pages and ideal architecture for humanity and the environment.*

Dino and Edi Orioli

# Pratic Mag #03

## OpenAirCulture



### 4

## Green solutions The key to well living

La casa a zero consumi e zero rinunce  
*The zero-consumption, zero-give-up home*



### 14

## Materials Textile style

Trame di benessere outdoor  
*Fabrics for outdoor wellness*



### 20

## Extra Design The learning architecture

L'Abc del design scolastico  
*The ABC of learning environment design*



## 28 Workplace Cozy office

L'azienda, tra formale e informale  
*Corporate spaces, between  
the formal and informal*



### INTERVIEW

**Il luogo di lavoro "competente" oggi richiede flessibilità**  
*A "competent" workplace nowadays requires flexibility*

Cristian Tegas



## 60 Ho.Re.Ca. Design for all

Spazi d'inclusione  
*Inclusive spaces*



### INTERVIEW

**Turismo accessibile. Un progetto di civiltà che fa bene all'economia**  
*Accessible tourism. A civilization project that is good for the economy*

Giuliana Basso



## 44 Lifestyle High-vibes home

Progettare ambienti rigeneranti con il Feng Shui  
*Designing rejuvenating environments with Feng Shui*



### INTERVIEW

**L'obiettivo non è fare architettura, ma fare benessere**  
*The goal is not "doing architecture" but creating well-being*

Alberto Apostoli



## 72 Urban planning Green & the city

La natura metropolitana che curerà il pianeta (e la nostra felicità)  
*Urban nature that will heal the planet (and our hearts)*



### INTERVIEW

**Nella conversazione sullo sviluppo, il paesaggio è il punto d'accordo**  
*In the conversation about development, the landscape becomes the point of agreement*

Andreas Kipar



# Green solutions The key to well living

La casa a zero consumi  
e zero rinunce

---

Per vivere in maniera sostenibile è davvero necessario abdicare a parte del nostro benessere? Nuove soluzioni progettuali dimostrano che proprio dalle risorse rinnovabili è possibile ottenere il migliore comfort abitativo. Tecnologie smart con cui contrastare la crisi energetica e i rincari sui consumi.

*The zero-consumption,  
zero-give-up home*

---

*Is it truly necessary to give up on comfort to live sustainably? New design solutions show that renewable energy can be the source of optimal living comfort. Smart technologies stand ready to counter the energy crisis and increased utility bills.*











**I**n tema di difesa dell'ambiente ogni azione conta, soprattutto se lo sforzo di ciascun nucleo familiare si trasforma in un impegno condiviso e di ampia portata.

Secondo uno studio dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), in Italia, oltre il 67% dei consumi nel settore residenziale è destinato al riscaldamento delle abitazioni, lasciando il restante 33% ad usi quali l'impiego di acqua calda sanitaria, il raffrescamento, l'illuminazione e l'impiego di apparecchiature elettriche. Un dato che, se sommato a quello degli edifici commerciali e pubblici, influisce sulle emissioni nazionali di CO2 per oltre il 17,7%.

E se razionare l'utilizzo del riscaldamento può sembrare un compromesso tutto sommato legittimo, il rischio è quello di rinunciare alla comodità senza ottenere risultati efficaci e duraturi. Elementi come la temperatura, la salubrità dell'aria e dell'acqua e l'esposizione alla luce sono tutt'altro che secondari, tanto da influire sulle performance lavorative, sulla concentrazione, sul relax, ma anche sul benessere psicofisico e sulla salute.

Garantire i parametri di comfort ambientale e azzerare al tempo stesso le emissioni è una sfida che il mondo dell'architettura e dell'edilizia ha colto con esiti validi e interessanti, oggi riproducibili su larga scala.

L'esempio più evoluto è rappresentato dagli edifici passivi e Net-Zero, studiati per massimizzare l'efficienza energetica attraverso fonti naturali o rinnovabili che consentono di diminuire i consumi fino al 90% rispetto a una dimora tradizionale.

**W**hen it comes to environmental protection, everything counts, especially if the efforts of each household turn into a shared and far-reaching commitment.

According to a study published by ISPRA (Higher Institute for Environmental Protection and Research), in Italy, more than 67% of the energy consumption in the residential sector is for home heating, while the remaining 33% is used for domestic hot water, cooling, lighting and the use of appliances and electric equipment. A figure that, when added to the data from commercial and public buildings, affects national CO2 emissions by more than 17.7%.

And while reducing the use of heating may seem an all-too-legitimate trade-off, the risk is giving up on comfort without achieving effective and lasting results. Ambient temperature, clean air, clean water, and access to natural light are certainly not secondary since they affect work performance, concentration, relaxation, mental and physical well-being, and health.

Ensuring environmental comfort while stopping carbon emissions is a challenge that both the architecture and construction sectors have accepted, leading to valid and interesting outcomes now ready to be replicated on a large scale.

The most advanced example of such an outcome is the passive and Net-Zero building. These buildings are designed to maximize energy efficiency through natural or renewable sources, leading to a drop in energy consumption by up to 90% compared to a traditional dwelling.

L'idea di una "Passivhaus" risale al 1991, quando il fisico edile Wolfgang Feist ne costruì il primo modello nel quartiere di Kranichstein, a Darmstadt (Germania). La villetta si avvaleva di soluzioni semplici, ma che sapientemente combinate rendevano superfluo l'uso del riscaldamento: isolamento delle pareti e del tetto, infissi termici, posizionamento dell'edificio studiato per beneficiare della migliore esposizione solare, ampie finestre a triplo vetro, sistemi di ombreggiatura statica e un impianto di ventilazione controllata che evita la dispersione del calore e permette il ricircolo dell'aria erano sufficienti a mantenere la temperatura ideale anche negli inverni più rigidi e durante le estati più calde.

Più di trent'anni dopo, le case passive hanno fatto un ulteriore balzo in avanti verso il concetto di "Net-Zero", ovvero costruzioni edili che non solo abbattano i consumi, ma che producono anche più energia pulita di quanta ne necessitano.

Ai sistemi impiegati da Feist si aggiungono quindi tecnologie come i pannelli fotovoltaici, per soddisfare il fabbisogno di energia elettrica, e impianti geotermici e pompe di calore per il riscaldamento dell'ambiente e dell'acqua, anch'essa a basso consumo grazie ai sistemi di recupero delle acque piovane. Soluzioni che sfruttano in modo consapevole gli elementi naturali per creare il massimo comfort, proprio come accade nella migliore tecnologia per l'outdoor. ●

*The idea of a "Passivhaus" dates back to 1991 when building physicist Wolfgang Feist built the first of such models in the Kranichstein neighborhood of Darmstadt, Germany. Simple solutions were implemented in the villa, cleverly arranged to make the heating unnecessary: wall and roof insulation, thermal window frames, building position chosen to best take advantage of sun exposure, large triple-glazed windows, static shading systems, and a controlled ventilation system that prevented heat loss and allowed air recirculation. These solutions were adequate to maintain an ideal ambient temperature even in the coldest winters and the hottest summers.*

*After more than three decades, passive buildings have taken a further leap forward, aiming for a "Net-Zero" goal. These are buildings that not only lower energy consumption but can also generate more clean energy than they need.*

*Therefore, the systems used by Feist can now be supported by new technologies such as photovoltaic panels to meet electricity needs, geothermal systems, and heat pumps for home and water heating which is also low consumption thanks to the rainwater recovery systems. These are all solutions that consciously harness the power of the natural elements to create maximum comfort, just as it happens for the best outdoor technologies. ●*

### **Missione decarbonizzazione: tre opzioni di riscaldamento**

Le pompe di calore geotermiche traggono energia pulita dal sottosuolo, sfruttando il calore del terreno e dell'acqua di falda. Uno scambio continuo che permette di riscaldare o raffreddare la casa a seconda della stagione e che può essere adoperato anche per la produzione di acqua calda sanitaria.

Il riscaldamento solare termico usa invece i pannelli solari per l'accumulo delle radiazioni di calore, che vengono immagazzinate e utilizzate per riscaldare l'ambiente della casa e l'acqua. Inoltre, non

essendo la presenza dei raggi del sole costante, questi impianti possono essere integrati a ulteriori sistemi di riscaldamento a gas o a energia pulita.

Le caldaie a biomassa legnosa, infine, creano calore attraverso la combustione di residui di legno, come il pellet, un materiale cento per cento rinnovabile. Tuttavia, per assicurare la sostenibilità di questi impianti è necessario che il materiale combustibile sia certificato per non produrre l'emissione di polveri sottili o sostanze inquinanti.

### **Missione decarbonizzazione: three heating options**

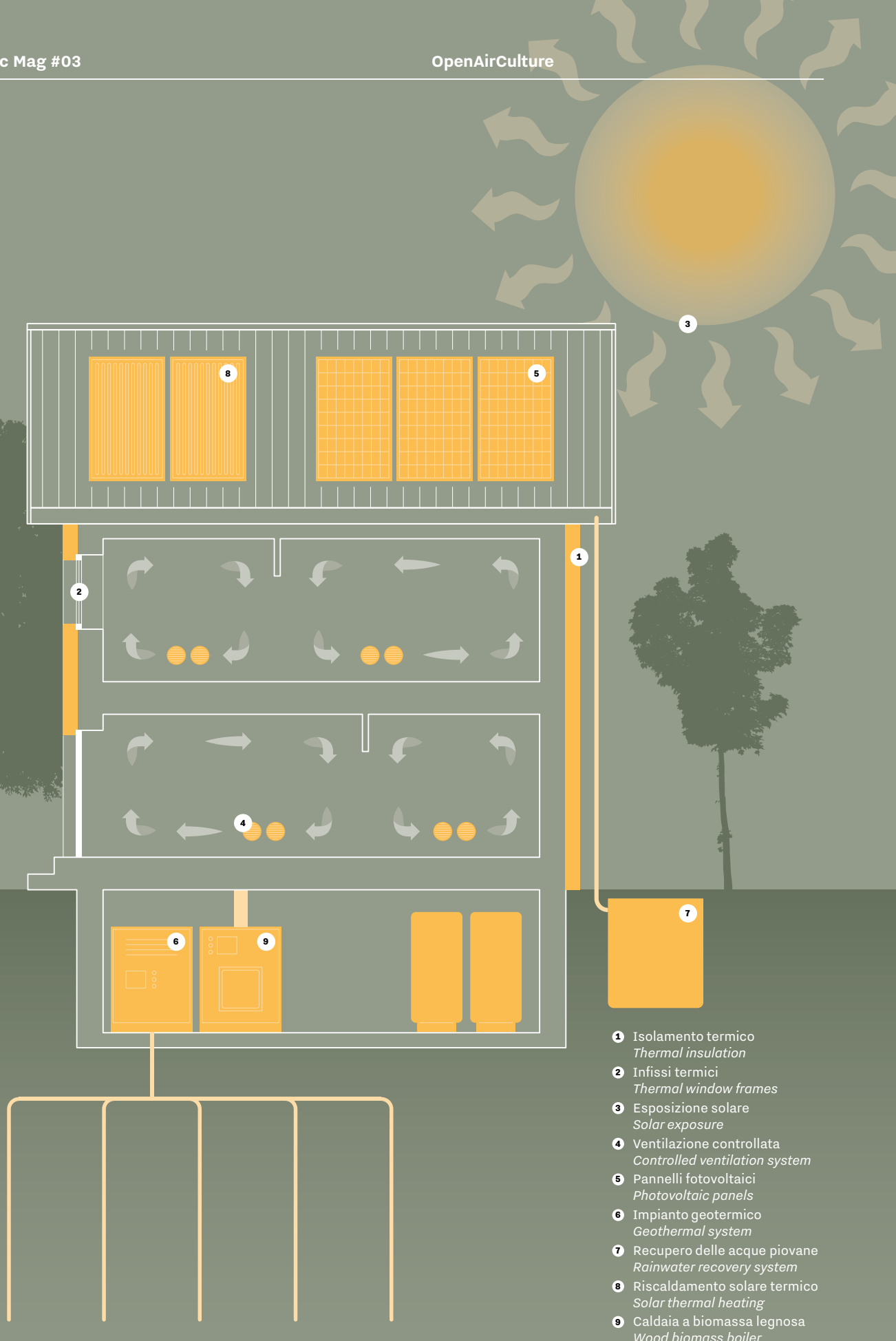
Geothermal heat pumps draw their clean energy from underground, harnessing heat from the ground and groundwater. This continuous exchange allows heating or cooling of the home, depending on the season. It can also be used for domestic hot water production.

Solar thermal heating uses solar panels to store heat radiation. Once stored, this energy is used to heat the water and the home. In addition, since sunlight is not always present, these systems can be integrated with additional gas or clean

energy heating systems.

Finally, wood biomass boilers create heat by burning wood residues, such as pellets. This is an entirely renewable material. However, to ensure the sustainability of these systems, the fuel material must be certified not to emit particulate matter or polluting substances.





- 1 Isolamento termico  
*Thermal insulation*
- 2 Infissi termici  
*Thermal window frames*
- 3 Esposizione solare  
*Solar exposure*
- 4 Ventilazione controllata  
*Controlled ventilation system*
- 5 Pannelli fotovoltaici  
*Photovoltaic panels*
- 6 Impianto geotermico  
*Geothermal system*
- 7 Recupero delle acque piovane  
*Rainwater recovery system*
- 8 Riscaldamento solare termico  
*Solar thermal heating*
- 9 Caldaia a biomassa legnosa  
*Wood biomass boiler*

## Comfort naturale, con la tecnologia bioclimatica

Regolazione della luce solare e ricircolo dell'aria: bastano questi due elementi per ottenere un ambiente dal comfort climatico impeccabile e del tutto naturale, anche quando ci troviamo all'aperto. A darne prova sono le pergole bioclimatiche, schermature solari che consentono di regolare la temperatura semplicemente attraverso il movimento della loro copertura con lame frangisole. Queste possono ruotare da zero a 140 gradi, oppure scorrere all'indietro fino a compattarsi in uno spazio ridotto, per modulare il grado di ventilazione e l'apporto di luce solare; una funzione implementata dalle tende a caduta verticale, che offrono un'ombreggiatura customizzabile sui quattro lati della struttura.

Sostenibili e rinnovabili, le pergole bioclimatiche contribuiscono inoltre a ridurre i processi inquinanti degli spazi indoor: se poste a copertura di una superficie vetrata, come una porta o ampie finestre, permettono di prevenire il surriscaldamento degli ambienti interni, provvedendo alla loro ombreggiatura ottimale. I modelli Pratic sono infatti dotati di sensori meteo che rispondono all'intensità dei raggi solari, come alla presenza di pioggia, neve e vento, ordinando di conseguenza l'orientamento più indicato delle lame e l'eventuale discesa delle tende da sole. Per avere in ogni momento la sicurezza di ridurre i consumi per riscaldamento, climatizzazione e illuminazione, anche quando si è lontani da casa.

## Natural comfort through bioclimatic technology

*Sunlight regulation and air recirculation: these are the only two elements needed to enjoy optimal and natural thermal comfort, even outdoors. A practical example of this is bioclimatic pergolas: solar shading systems that adjust temperature simply by orienting the sunshade blades on their roof. The blades can rotate from zero to 140 degrees or slide backward until they fully retract into a compact space. This allows modulating ventilation and sunlight, a function complemented by the drop-down awnings that offer customizable shading on the four sides of the pergola.*

*Bioclimatic pergolas are sustainable and renewable. They also help to reduce the effects of polluting processes in indoor environments. When installed to cover a glazed surface, such as a door or large windows, they can prevent indoor space overheating through optimal shading. Pratic's pergolas are equipped with weather sensors and an automatic adjustment feature that, based on the intensity of the sunlight or the presence of rain, snow, or wind, ensures the most suitable orientation of the blades and lowers the awning whenever required. These solutions lead to energy savings for heating, air conditioning, and lighting, even when one is away from home.*



### TECHNOLOGY

#### Pergola rinnovabile, dall'energia ai materiali

Alluminio, vetro e tessuti sono gli elementi che compongono le tende da sole e pergole Pratic. Materie prime rinnovabili, lavorate con processi produttivi sostenibili ed energia pulita, che a fine vita possono essere facilmente separate e avviate a completo recupero.

#### Renewable Pergolas, from energy to materials

Aluminum, glass, and fabrics are the materials that Pratic uses for its awnings and pergolas. They are all renewable raw materials, processed according to sustainable methods using clean energy, and ready to be easily separated and sent for complete recovery at the end of their life cycle.



### **Serie Brera: copertura vista cielo**

Un unico movimento, rapido e silenzioso, permette alle lame frangisole di scorrere e compattarsi in uno spazio ridotto, per svelare il panorama anche in direzione del cielo. Serie Brera è la prima collezione di pergole bioclimatiche Pratic che sintetizza in un'unica struttura il desiderio di protezione e di totale apertura verso l'outdoor. Con tre modelli disponibili – solo copertura, con vetrate della Serie Glass o con vetrate e tende Raso – Brera offre ampie possibilità di personalizzazione, grazie a una vasta gamma di accessori funzionali e a moduli su misura che possono essere affiancati per creare configurazioni inedite e originali.

### **The Brera Series: a sky view roof**

*A quick and silent movement is all that is needed for the sunshade blades to slide and retract in a small space, opening the view to the sky. The Brera Series is Pratic's first bioclimatic pergola collection, designed to combine into a single solution weather protection and a full outdoor experience. With three models available – roof only, Glass Series glazing, or glazing and vertical awnings – the Brera collection offers extensive customization options thanks to a wide range of practical accessories and tailored modules that can be combined to create novel and original configurations.*



IT



EN



## Alla pasticceria Da Vià, la pausa caffè è outdoor tutto l'anno

La piacevolezza della vita outdoor arriva anche ad alta quota per la pasticceria Da Vià, il locale storico nel cuore del Cadore che ha trasformato il proprio affaccio esterno in una nuova sala, accogliente e riparata, in cui potersi accomodare anche d'inverno, per concedersi una pausa gourmand, circondati dalla neve che avvolge le Dolomiti.

A renderlo possibile è stata una progettazione completamente su misura, che ha visto l'utilizzo di cinque moduli affiancati e di diverse dimensioni della pergola bioclimatica Opera. Le singole strutture sono state infatti disposte "a scalare", seguendo il profilo obliquo del marciapiede, per permettere di beneficiare dell'intera superficie di 63 metri quadri, che ospita ora circa quaranta coperti.

## At the Da Vià bakery, coffee break is outdoors all year long

*The joy of outdoor living has reached the mountain peaks at the Da Vià bakery, the historic venue nestled in the heart of the Cadore region that has turned its patio into a new, cozy, and sheltered room ready to welcome patrons even in winter for a gourmand break surrounded by the snow-blanketed Dolomites.*

*What made this possible was an entirely customized solution designed using five side-by-side modules in different sizes from the Opera bioclimatic pergola. Each structure has been arranged in a staggered fashion following the sloped profile of the sidewalk to allow the venue to benefit from the entire 63-square-meters outdoor area and thus accommodate up to forty guests.*

All'interno l'atmosfera è elegante e soffusa, ma anche gradevole sotto il profilo climatico, grazie alla copertura con lame frangisole orientabili e alle vetrate perimetrali Slide Glass 60, che possono essere aperte o chiuse all'occorrenza, senza influire sulla vista panoramica. Nelle giornate più fredde, queste proteggono da acqua e vento, mantenendo costante la temperatura dentro alla pergola, dotata di un moderno impianto di riscaldamento a pavimento e di lampade a irraggiamento termico.

Un'implementazione che valorizza ulteriormente il dehors del locale, offrendo agli abitanti della zona e ai molti turisti un angolo privilegiato per ammirare la bellezza delle montagne in ogni stagione.

*The atmosphere is elegant and soft, yet climatically pleasant thanks to the roof with adjustable sunshade blades and Slide Glass 60 perimeter windows that can be opened or closed as needed without affecting the panoramic view. On colder days, they offer protection against rain and wind while the temperature inside the pergola is kept constant thanks to a modern underfloor heating system and heat-radiating lamps.*

*This addition further enhances the venue's outdoor area, offering residents and tourists a privileged corner from which to admire the beauty of the mountains in every season.*

PHOTO: ELAVIO GRAFFI



Project **EVÒO**  
Place **DOMEGGE DI CADORE,  
ITALY**  
Year **2021**  
Product **OPERA**



IT

EN











# Materials

# Textile style

## Trame di benessere outdoor

Ombreggiatura, riparo dalle piogge leggere, privacy, risparmio energetico. A determinare la funzione di una tenda da sole è prima di tutto il suo tessuto, da scegliere con cura tra materiali certificati per qualità e performance.

## *Fabrics for outdoor wellness*

*Shading, shelter from light rain, privacy, and energy savings. An awning function is first and foremost defined by the fabric, which must be carefully chosen from materials certified for their high quality and performance.*

Ogni tessuto rappresenta uno stile, un'occasione d'uso e una differente versatilità. No, non si tratta di un abito sartoriale; è il progetto di una tenda da sole, per la quale l'elemento tessile rappresenta molto più di un accessorio, diventando il vero cuore della realizzazione.

Se la struttura meccanica di queste coperture si è rapidamente evoluta, dalla tenda ad apertura manuale verso modelli dotati di sistemi domotici ed eleganti box full optional, lo stesso si può dire anche per i tessuti che, anzi, hanno elevato le proprie prestazioni tecniche a tal punto da riuscire spesso a diventare i protagonisti dell'intero involucro dell'edificio.

Sono moltissimi, infatti, gli esempi di tensostrutture evolute che danno forma a costruzioni dal design rivoluzionario e dall'elevata efficienza energetica. Non a caso, le facciate tessili – rivestimenti edili in tessuto tecnico – abbinata alle superfici vetrate, agiscono come autentiche membrane adattive che interagiscono con gli elementi naturali, determinando un migliore isolamento termico, un irraggiamento degli spazi controllato e, spesso, anche un comfort acustico superiore. Basti pensare alla realizzazione delle Torri Al Bahr di Abu Dhabi: 29 piani e 145 metri di altezza totalmente vetrate, circondati da tende triangolari in PTFE che si aprono e chiudono in cinque diverse posizioni, a seconda dell'intensità del sole, riducendo i consumi per il raffrescamento delle sale interne di circa il 25%.



Al Bahr Towers,  
Abu Dhabi

Un nuovo modo di interpretare le facciate cinetiche, attraverso materiali leggeri e di grande fascino, che proprio grazie alle loro caratteristiche possono essere rinnovati con facilità, risultando una soluzione pratica e sostenibile anche per i progetti di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Ma quali elementi vanno presi in considerazione, quindi, per selezionare il tessuto più adatto al proprio dehors? Se il progetto richiede alta personalizzazione, una buona schermatura solare e – perché no – anche la possibilità di proteggere lo spazio sottostante da piogge leggere,

*Each fabric embodies a style, an occasion for use, and additional versatility. No, we are not talking about a tailored suit. It is an awning design where the textile element represents much more than an accessory and becomes the heart of the project.*

*The mechanical structure of awnings has rapidly evolved from manual opening models to those equipped with home automation systems and elegant full-option boxes. The same happened to the textiles that have developed in their technical performance so much that they can often become the protagonists of an entire building envelope.*

*There are plenty of examples of such evolved tensile structures that shape buildings with revolutionary designs and high energy efficiency. Not surprisingly, textile facades - technical fabric building cladding - combined with glass surfaces act as "adaptive" membranes that interact with the weather agents leading to improved thermal insulation, controlled solar irradiation, and, often, superior acoustic comfort. The Abu Dhabi's Al Bahr Towers are a good example of this: 29 floors and 145 meters high, all glazed, surrounded by triangular PTFE awnings that open and close in five different positions, depending on sunlight intensity, thus reducing indoor energy consumption for cooling by about 25%.*

*This is a new way of interpreting kinetic facades using lightweight and attractive materials that, thanks to their characteristics, can be easily renovated and thus represent a practical and sustainable solution also for existing building heritage renovation projects.*

*But what are the elements to consider when choosing the most suitable fabric for outdoor use? If the project needs significant customization, good solar shading, and the ability to protect the space underneath from light rain, then acrylic fabrics are the best choice. Thanks to their excellent breathability and fastness to sunlight, they are treated with water-repellent solutions that make the awning more durable and easier to clean. In addition, acrylic wefts enjoy a vast selection*



allora i tessuti acrilici rappresentano la scelta più indicata. Caratterizzati da un'ottima traspirabilità e solidità alla luce solare, questi vengono trattati con soluzioni idrorepellenti che rendono la tenda ancora più resistente e, al tempo stesso, più semplice da pulire. Inoltre, le trame acriliche godono di una selezione ampissima di filati, dalle colorazioni brillanti e su misura.

Alte performance di durabilità e di schermatura solare sono invece garantite dai tessuti di ultima generazione, Soltis. A contraddistinguerli è la loro trama microforata in poliestere, che viene sottoposta a un processo di tensionamento nella direzione della trama e dell'ordito e successivamente rivestita con un composto in PVC per la resistenza ai raggi UV, al fuoco e alle muffe. Il coefficiente di apertura dell'intreccio può variare da 1 a 14% e proprio questo aspetto, seppur ne escluda l'impermeabilità, permette di ottenere alte performance di comfort termico. L'azione di schermatura del telo diminuisce infatti il valore di trasmissione e assorbimento solare (gtot) nella stanza, riducendone il surriscaldamento, mentre la microforatura permette il passaggio dell'aria e quindi di beneficiare di una temperatura percepita inferiore.

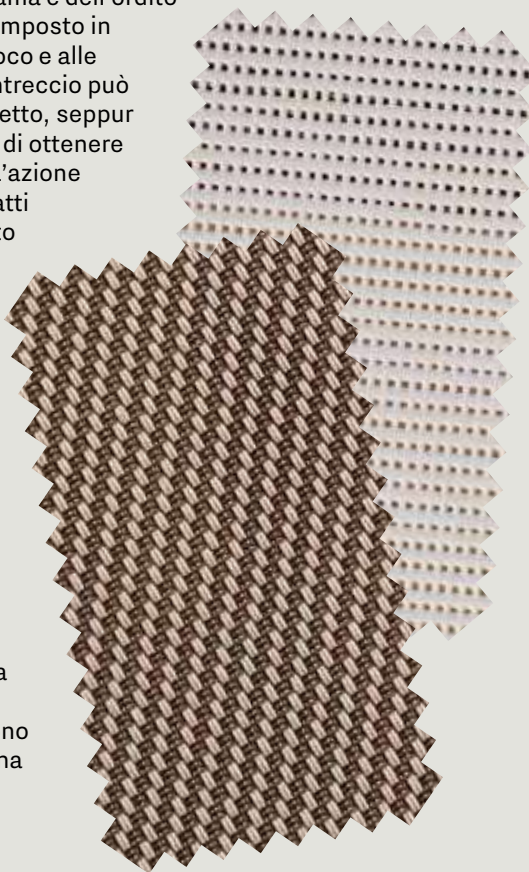
Infine, i tessuti Screen in fibra di vetro sono tra i più raffinati e piacevoli al tatto, perché capaci di riprodurre perfettamente le caratteristiche di un tradizionale filato a trama morbida. L'estetica in questo caso è ai suoi massimi livelli ed è accompagnata da un'ottima resistenza alle trazioni, oltre che da straordinarie proprietà isolanti. Qualità che lo rendono il filato ideale per la schermatura interna delle sezioni vetrate. ●

*of yarns in bright colors and are also available made to measure.*

*On the other hand, one of the latest generation fabrics, Soltis, ensures high durability and sun-shading performance. What sets it apart is the micro-perforated polyester weave of the fabric, which undergoes a tensioning process in the warp and weft direction and is then coated with a PVC compound for UV, fire, and mildew resistance. The openness factor of the weave can vary from 1% to 14%. Although it excludes water-proofing, this aspect allows for high thermal comfort.*

*The screening action of the fabric decreases the solar transmission and absorption (gtot) value in the room, thus reducing overheating, while the micro-perforation allows air passage leading to a lower perceived temperature.*

*Finally, Screen fiberglass fabrics are among the finest and most pleasant to the touch since they can perfectly replicate the characteristics of a traditional soft-weave yarn. In this case, top-notch aesthetics go hand-in-hand with excellent tensile strength and insulating properties, making these fabrics ideal for the interior screening of glazed areas. ●*


**SOLUTIONS**
**Come una tela bianca**

I tessuti delle tende Pratic offrono un alto potenziale artistico e comunicativo. Possono infatti essere personalizzate con scritte, loghi e grafiche, ma anche con stampe complesse e su misura, per rendere la propria tenda un autentico elemento di design.

**Just like a blank canvas**

*Pratic's awning fabrics offer high artistic and communicative value. They can be customized with lettering, logos, and graphics but also with complex custom-made prints to make one's awning a veritable design element.*

**Protezione solare... anche per la pelle**

Il coefficiente di apertura dei tessuti Soltis permette anche di gestire il livello di protezione contro i raggi UV: un'apertura maggiore consente una migliore visibilità e un fattore UPF più basso; al contrario, un'apertura minore garantisce la privacy e un fattore di protezione solare che può raggiungere anche il valore 50+.

**Total protection... also for the skin**

*The openness factor of the Soltis fabrics also allows for managing the UV protection level. Greater openness allows better visibility and a lower UPF factor; conversely, smaller openness provides privacy and a sunscreen protection factor that can be as high as 50+.*

## Tra vintage e moderno, il fascino senza tempo della cappottina

*Between vintage and  
contemporary: the timeless  
charm of the dome awning*

Project	IWAN BÜHLER ARCH.BÜRO GMBH E BISCONTIN ARRIMO AG
Place	ENGELBERG, SWITZERLAND
Year	2021
Product	CAPPOTTINA SELENE



IT

EN



PHOTO: SILVIAN BUCHER

Un pezzo iconico e dal design vintage può assumere tutta un'altra *allure*, se combinato con le giuste finiture. È il caso della cappottina Pratic, la tenda da sole brevettata dall'azienda negli anni Sessanta, che ancora oggi viene riconosciuta e apprezzata in tutto il mondo per le sue intramontabili linee bombate e sofisticate.

All'hotel Kempinski Palace Engelberg, sulle Alpi svizzere, 89 di queste raffinate coperture contribuiscono a far rivivere la suggestione dei Grand Hotel della Belle Époque, con un tocco di modernità. Ogni balcone è infatti arredato con una cappottina dalla movimentazione

domotica, rifinita con un tessuto tecnico che offre protezione contro il sole, ma anche contro le brevi e improvvise piogge che possono verificarsi nelle aree montane. Il colore del filato, scelto in una tonalità melange bianca e verde, riprende i toni delle caratteristiche ringhiere in ferro lavorato che esaltano il fascino del palazzo risalente ai primi anni del Novecento.

Fin dal primo sguardo, la facciata riserva un impatto estetico unico, dove i terrazzini si trasformano in graziosi e pratici mini-living all'aperto, inseriti in uno spazio senza tempo, tra antico e contemporaneo.

*An iconic and vintage-style dome awning can enjoy a whole new life when combined with the right finishes. This is the case of Pratic's dome awning, an awning model patented by the company in the '60s still famous and appreciated worldwide for its timeless style and rounded and sophisticated lines.*

*Eighty-nine of these refined dome awnings help to bring back to life the charm of the Belle Époque Grand Hotels with a modern twist at the Kempinski Palace Engelberg Hotel in the Swiss Alps. Each hotel balcony is furnished with a dome awning equipped with home automation and finished with a technical fabric*

*that protects against sunlight but also against the short and sudden rain downpours that occur in the mountainous areas. The color of the yarn, chosen in a mélange of white and green, matches the hues of the characteristic wrought iron railings that enhance the charm of the early 20th-century building.*

*Immediately, the façade is of great visual impact. The balconies are transformed into beautiful and practical outdoor mini-living spaces, nestled in a timeless "bubble" between ancient and contemporary.*



**T-Loop di Pratic.**  
**La tenda diventa parte della finestra**

T-Loop è la prima tenda verticale Pratic con incasso a scomparsa totalmente integrato nell'architettura della finestra. Box, guide e componenti elettriche sono progettati per inserirsi all'interno della parete, durante le fasi di realizzazione o ristrutturazione dell'edificio, offrendo un'estetica pulita e assolutamente minimale, che lascia visibili – a tenda aperta – solo il telo e il suo terminale.



IT



EN

**Pratic's T-Loop:**  
**a blind that becomes part of the window**

*T-Loop is Pratic's first window blind with a concealed recessed box fully integrated into the window architecture. Box, guides, and electrical components have been designed to fit right into the wall during construction or renovation works, thus offering a clean and minimalist design that leaves visible – when the blind is open – only the fabric and its profile.*



**TECHNOLOGY**

**Riflettori (o meglio, Led) puntati sulla privacy**

Affacciati sul mondo, ma senza essere visti. Oggi è possibile grazie a moderne tende da sole che ai migliori tessuti abbinano un'elegante illuminazione a Led.

Durante il giorno, per proteggere gli spazi della casa da sguardi indiscreti sono sufficienti delle tende di media coprenza, posizionate all'interno o all'esterno di finestre e porte vetrate. Ma alla sera, quando le luci delle stanze sono accese, risulta difficile celare le silhouette e i loro movimenti, che si intravedono al di là della copertura.

A garantire la soluzione per una privacy totale sono le tende a caduta, rigorosamente installate all'esterno della finestra. Posizionando una fascia di Led bianchi sul profilo superiore, questi creeranno un riflesso in grado di bloccare completamente la visuale a chi si trova al di fuori dell'edificio, ma riservando sempre una vista panoramica ottimale se ci si trova dal lato opposto della tenda.

**Spotlight (or better... LED-light) on privacy**

*Looking at the world without being seen. This is now possible thanks to modern blinds that combine the best fabrics with elegant LED lighting.*

*During the day, medium-coverage blinds installed inside or outside the windows and glass doors are sufficient to protect the home against prying eyes. But in the evening, when indoor lights are on, it is difficult to conceal silhouettes and their movements, which can be perceived despite the fabric protection of the blinds.*

*Providing total privacy solutions are window blinds installed exclusively outside the windows. By placing a strip of white LEDs on the top profile, the lights will create a reflection that can completely block the view to those outside the house while ensuring an optimal panoramic view to those on the opposite side of the screen.*





# Extra Design

# The learning architecture

## L'Abc del design scolastico

---

Per ottenere buoni risultati a scuola, non è importante solo come si studia, ma anche dove. Le caratteristiche degli ambienti destinati all'apprendimento incidono infatti sui progressi accademici di bambini e ragazzi, delineando i requisiti di un'edilizia scolastica ideale.

## *The ABC of learning environment design*

---

*To perform well in school, it is important not only how one studies but also where. The characteristics of learning environments affect the academic progress of children and youths, setting the requirements for an ideal type of school building.*







**S**i dice che le lezioni più importanti si apprendano proprio a un passo fuori dalla propria zona di comfort. Ma se questo può ritenersi vero quando parliamo dello spazio psicologico ed emotivo della persona, altrettanto non si può affermare per lo spazio fisico, dove il comfort e la sicurezza rappresentano i principali alleati per lo sviluppo della concentrazione, della creatività e, più in generale, dell'apprendimento.

Nel 2015, lo studio *“Clever Classroom”*, condotto nel Regno Unito dal professor Peter Barrett, ha preso in esame oltre 153 aule e 3766 alunni dell'età compresa tra cinque e undici anni, al fine di verificare l'influenza esercitata dall'architettura scolastica sul rendimento degli studenti che ne sono ogni giorno fruitori.

I risultati sono stati fin da subito evidenti: le scuole ben progettate, ovvero conformi a determinate caratteristiche tecniche e ambientali, sono anche quelle in cui i ragazzi presentano le performance migliori, se confrontate con i coetanei iscritti a scuole meno efficienti sotto il profilo del design.

La configurazione fisica delle aule è infatti capace di incidere positivamente per il 16% sui progressi

**I**t is said that the most important lessons are those learned just a step outside one's comfort zone. But if this is true when talking about

*a person's psychological and emotional space, the same cannot be said for the physical space, where comfort and safety are the main allies for concentration, creativity, and overall learning.*

*In 2015, the “Clever Classroom” study carried out in the United Kingdom by Professor Peter Barrett, surveyed more than 153 classrooms and 3766 students ranging in age from five to eleven to check the influence exerted by school architecture on the performance of the students as daily users.*

*The results were immediately apparent: well-designed schools, meaning those in compliance with a series of technical and environmental characteristics, were also those where the students achieved the best performance compared to peers enrolled in less design-efficient schools.*

*The physical configuration of classrooms can positively affect students' progress by 16% over a year. This progress was noticeable not only in literary and creative studies, such as reading and writing, but also*

degli studenti nel corso di un anno. Progressi riscontrati non solo nelle attività umanistiche e creative, come la lettura e la scrittura, ma anche in quelle a base scientifica, come la matematica.

Concentrazione, produttività e risultati sono influenzati in particolar modo da elementi di tipo ambientale, come l'ampio apporto di luce naturale all'interno dell'aula (21%), ma anche una migliore qualità dell'aria (16%) e una temperatura gradevole (12%). Altri fattori determinanti sono invece legati alla progettazione architettonica dell'ambiente, come l'ampiezza (11%), la flessibilità (17%), la complessità dello spazio (12%) e i colori utilizzati (11%).

Dati che puntano necessariamente i riflettori sull'efficacia degli spazi educativi a cui siamo abituati. In Italia, ma più in generale in Europa, gli istituti scolastici sorgono spesso in edifici storici o in strutture dal design standardizzato che riflettono una tipologia di didattica frontale – e per lo più formale – che non incontra più completamente le necessità di insegnanti e studenti.

Ecco perché gli esempi più virtuosi di edilizia scolastica prevedono una riorganizzazione degli spazi che supera il concetto di aula come unico luogo designato all'apprendimento. Gli ambienti diventano fluidi a partire dall'arredamento che può essere riorganizzato a seconda dei momenti di studio personale e collettivo, di concentrazione e di svago. Per lo stesso motivo anche la gestione dello spazio diventa più aperta e versatile, con ambienti comunicanti e open space, ma anche pareti fonoassorbenti e scorrevoli che permettono di isolare o mettere in comunicazione più classi in base alle esigenze didattiche. ●

*in science-based activities, such as math.*

*Concentration, productivity, and achievement are also influenced by environmental elements, such as plenty of natural light in the classroom (21%), better air quality (16%), and a pleasant temperature (12%). Other determining factors relate to the architectural design of the environment, such as spaciousness (11%), flexibility (17%), the complexity of the space (12%), and colors used (11%).*

*These data necessarily cast a shadow of doubt on the effectiveness of the learning spaces as we know them. In Italy, but more generally in Europe, schools are often hosted inside historic buildings or in buildings with a standardized design that reflect a formal type of teaching that no longer fully meets the needs of teachers and students.*

*This is why the most virtuous examples of school buildings show a reorganization of spaces that goes beyond the concept of the classroom as the only place for learning activities. The environments become fluid, starting from the furniture that can be reorganized according to personal and collective study needs, concentration, and leisure time. For the same reason,*

*space management also becomes more open and versatile, with communicating rooms and open spaces and sound-absorbing and sliding walls that isolate or connect several classrooms according to the teaching needs. ●*



PHOTO: MAURO NICOLETTI





Render di progetto  
 Centro TOG  
 Rendering of the TOG  
 Center project

## Il modello TOG e Teatro: un centro d'eccellenza per apprendimento e riabilitazione

Progettare spazi educativi confortevoli e stimolanti, assume un significato ulteriore se a disporre sono giovani con gravi patologie neurologiche, come nel caso del Centro TOG Carlo De Benedetti di Milano. La Fondazione TOG, da anni attiva nel campo riabilitativo, ha scelto di ripensare la propria sede tramite nuovi spazi e servizi a misura di bambini, genitori e operatori sanitari. Già in costruzione, il progetto ha coinvolto un network di otto aziende guidate da Teatro nella creazione di un polo d'eccellenza, che integrerà anche un FabLab per la progettazione di ausili fabbricati digitalmente e con stampa 3D; un'area didattica per la formazione professionale, le attività di doposcuola e l'aiuto allo studio; una zona destinata alla ricerca scientifica e alla diffusione della cultura della disabilità; infine un Bistrot gestito dall'Associazione Maestro Martino e presieduta dallo Chef Carlo Cracco, che provvederà alla formazione e all'inserimento lavorativo dei ragazzi di TOG.

## *The TOG and Teatro models: a center of excellence for learning and rehabilitation*

*Designing educational spaces that are comfortable and stimulating takes an added meaning when they are used by young people suffering from severe neurological diseases, such as in the case of the Carlo De Benedetti TOG Center in Milan. The TOG Foundation, active in the rehabilitation sector for years, chose to redesign its headquarters through new spaces and services tailored to children, parents, and health workers. Already under construction, the project involved eight companies managed by Teatro to create a hub of excellence that will also integrate a FabLab for designing aids digitally manufactured and 3D printed. It will also include an educational area for professional training, after-school activities, and study aids; an area dedicated to scientific research and the dissemination of disability awareness; and finally, a Bistrot managed by the Maestro Martino Association and chaired by Chef Carlo Cracco, which will provide training and occupational integration for TOG's youths.*

## L'attenzione raddoppia, se lo studio è open air

Per ritrovare la concentrazione e la voglia di studiare, un buon consiglio è quello di portare libri e quaderni all'aperto. Secondo l'Università dell'Illinois, l'outdoor favorisce l'apprendimento, aumentando il livello di attenzione degli studenti di circa il doppio, rispetto a una lezione al chiuso. Non solo, sullo stesso filone di ricerca, l'Università di Swansea ha rilevato che, per i più piccoli, anche una sola ora di lezione all'aperto può dare enormi benefici in termini di concentrazione, ma anche di impegno, comportamento, competenze e fiducia in se stessi.

Aspetti che al di fuori del contesto prettamente scolastico consentono di sviluppare i rapporti sociali, l'attitudine alla curiosità e alla ricerca, oltre a un importante senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e di modelli di comportamento sostenibili.

Certo, trascorrere il tempo all'aperto non è sempre possibile, ma risulta essenziale disporre, a scuola come a casa, di spazi luminosi e proiettati sull'outdoor dove potersi dedicare allo studio e al gioco creativo. Ecco perché verande, giardini d'inverno e pergolati rappresentano uno spazio prezioso per i bambini e non solo: un ambiente che consente il contatto con la natura durante ogni stagione, con tutti i benefici che ne conseguono per l'apprendimento e la salute psico-fisica. Costante ricircolo di aria pulita, esposizione al sole e alla luce naturale migliorano sensibilmente l'umore e permettono di prevenire disturbi fisici legati alla mancanza di melatonina e vitamina D, fondamentali per il corretto funzionamento del sistema immunitario.



## Focus doubles when outdoors

*A good tip is to take books and notebooks outdoors to regain focus and the will to study. According to the University of Illinois, being outdoors enhances learning, doubling the students' attention compared to attending an indoor class. Moreover, on the same line of research, Swansea University found that even just an hour of outdoor teaching for younger children can yield considerable benefits in terms of concentration, engagement, behavior, skills, and self-confidence.*

*These are all aspects that stray from a purely academic context but allow for the healthy development of social relationships, stimulating curiosity, research, and a sense of responsibility towards the environment while promoting sustainable behaviors.*

*Of course, spending time outdoors is not always possible. However, what is fundamental is to have bright environments where one can engage in study and creative activities at school and home that allow visibility of the outdoors. This is why verandas, winter gardens, and pergolas represent a precious space for children and adults alike. They allow contact with nature every season, resulting in learning and mental and physical health benefits. The constant recirculation of clean air and exposure to the sun and natural light significantly improve mood and prevent physical disorders caused by the lack of melatonin and vitamin D, which are essential for proper immune system function.*

### **Otto minuti di sole, per fare il pieno di vitamina D**

Bambini e ragazzi sono ormai abituati a trascorrere molto tempo al chiuso, tanto che – in media – oltre il 50% dei giovani occidentali presenta una carenza di vitamina D, che diventa ancora più significativa nei bambini con carnagione più scura (75% di deficit nella concentrazione di vitamina D, contro il 47% dei ragazzi dalla carnagione più chiara). Ma a far riflettere sui moderni stili di vita è soprattutto il tempo di esposizione al sole che basterebbe per ristabilirne i livelli ottimali: solamente otto minuti al giorno.

### **Eight minutes under the sun to fill up on vitamin D**

*Kids of all ages have become so accustomed to spending time indoors that – on average – more than 50% of young Westerners have a vitamin D deficiency and children with darker complexions show even more significant deficiencies (75% vitamin D deficiency compared with 47% in children with lighter complexions). However, to give modern lifestyles food for thought is the amount of sun exposure that would be sufficient to restore optimal levels: just eight minutes a day.*



## Pergola multifunzione all'Università di Brescia

### *Multifunctional pergola at the University of Brescia*

Project	<b>TONOLI TENDE</b>
Place	<b>BRESCIA, ITALY</b>
Year	<b>2019</b>
Product	<b>VISION</b>



IT

EN



In equilibrio tra studio e tempo libero, la vita all'interno dei campus universitari è legata anche alla conformazione dei suoi spazi comuni: ambienti di condivisione che, all'occorrenza, sanno rivelarsi flessibili e polifunzionali.

Il campus dell'Università di Brescia ha deciso di valorizzare l'ampio parco a disposizione, trasformando parte della sua area verde in un'aula studio all'aria aperta, grazie a quattro moduli affiancati della pergola Vision di Pratic. Una struttura che assicura sempre il comfort ideale con ogni condizione meteo, in quanto dotata di sensori che reagiscono a vento, sole e pioggia, regolando automaticamente la posizione delle lame in alluminio, orientabili fino a 140 gradi.

Uno spazio di cui poter usufruire anche durante le ore serali, grazie all'illuminazione perimetrale Led Line, che consente di continuare a beneficiare dello spazio outdoor anche dopo il calare del sole.

*In a tricky balance between study and leisure time, life on university campuses is also linked to how its common spaces are shaped. These sharing environments, when needed, may prove flexible and multifunctional.*

*The University of Brescia campus wished to take advantage of its vast park to turn a portion of its green area into an open-air classroom, thanks to four side-by-side Pratic's Vision pergola modules. These structures guarantee ideal comfort in all weather conditions since they are equipped with sensors that react to wind, sun, and rain, automatically adjusting the position of the aluminum blades that can be oriented up to 140 degrees.*

*This space can be enjoyed even during the evening hours, thanks to the LED Line perimeter lights that allow continued use of the outdoor space even after sunset.*





# Workplace Cozy office

L'azienda, tra formale  
e informale

---

Dagli spazi di coworking dinamico agli ambienti di relax, fino agli uffici nel verde e alle postazioni personalizzate. Ecco come sta evolvendo l'ufficio per migliorare l'ergonomia del lavoro e il comfort dei collaboratori.

*Corporate spaces,  
between the formal  
and informal*

---

*From dynamic coworking spaces to relaxation environments, offices immersed in nature, and customized workstations are the future. This is how offices are evolving to improve work ergonomics and employees' comfort.*

PHOTO: FERNANDO GUERRA



Pratic Headquarter

**I** giorni da otto ore da trascorrere alla scrivania sono ormai contati. Negli ultimi tre anni, il mondo del lavoro ha subito uno dei più grandi cambiamenti a livello globale: forzati dai lockdown a trovare modalità inedite per esercitare la propria professione, dipendenti, imprenditori e liberi professionisti hanno potuto mettere a fuoco – seppure tra le molte difficoltà del momento – l’inadeguatezza dei vecchi modelli lavorativi e dei loro luoghi.

Uffici statici e spesso sovraffollati, mancanza di equilibrio tra la vita personale e quella professionale, infrastrutture obsolete per le odierne realtà imprenditoriali e, in alcuni casi, una timida attenzione alla salute e al benessere dei propri collaboratori hanno scosso radicalmente il mercato del “nine-to-five” così come eravamo abituati a conoscerlo.

Un punto di non ritorno, quindi, segnato anche dalla conferma che il lavoro in presenza – e alla scrivania – non necessariamente corrisponde a un lavoro di qualità.

Sempre più imprese hanno infatti scelto di sperimentare un modo innovativo di organizzare gli spazi professionali, ponendo tra le priorità dell’arredo anche la felicità, la tranquillità, il benessere... in una parola, il comfort dei propri lavoratori.

Ecco allora quattro tendenze da non perdere in tema di office design, studiate appositamente per migliorare la vita in azienda e la sua produttività.

**T**he eight hours a day sitting still at a desk are finally numbered. In the past three years, the world of work underwent significant changes globally. Forced by lockdowns to find novel alternative ways to continue working, employees, entrepreneurs, and freelancers had the chance to realize – amid the many difficul-

*ties of the moment – how inadequate the old work models and related locations were.*

*Static and often overcrowded offices, a lack of balance between personal and professional life, obsolete infrastructures for today’s business dynamics, and, in some cases, sloppy attention to the health and well-being of employees radically shook up the nine-to-five routine as we know it.*

*This was a point of no return marked by the confirmation that work in person at the desk does not necessarily mean quality work.*

*In fact, more and more companies have chosen to experiment with an innovative way of organizing their professional spaces, including among the priorities of furnishing the happiness, peace of mind, and well-being of their employees, or in a word, their comfort.*

*So here are four must-have office design trends to follow, designed specifically to improve corporate life and productivity.*





**1. Coworking, ma confortevole come a casa**

Parola d'ordine: collaborazione. I nuovi uffici puntano sul lavoro di squadra, con layout ideati per accelerare lo scambio di idee e favorire le relazioni tra i colleghi, sia durante le attività lavorative che nei momenti di pausa. Gli ambienti si fanno infatti più ampi e dinamici, con soluzioni che prevedono sia postazioni strutturate, come le sale riunioni perfettamente attrezzate, ma anche versatili spazi open space dove l'arredo diventa più informale, fino a sfiorare una comodità quasi domestica che incentiva il confronto libero e creativo.

**Coworking, but as comfortable as one's home**

*Keyword: collaboration. The new office concepts focus on teamwork, with layouts designed to accelerate the exchange of ideas and foster relationships among colleagues during work activities and breaks. Indeed, the environments are becoming larger and more dynamic with solutions that include structured workstations, such as perfectly equipped meeting rooms, as well as versatile open-plan spaces where furniture becomes more informal, even verging on domestic comfort that encourages free and creative conversations.*



**2. Scrivania fissa? Addio!**



Nessuna postazione assegnata, ma una scelta di diverse soluzioni in linea con gli obiettivi di lavoro della singola giornata. Può essere una scrivania interattiva, una sala meeting, ma anche una postazione all'aperto, oppure un divanetto accogliente e isolato, in cui potersi accomodare assieme al proprio laptop. Ogni persona è diversa e lavora con i migliori risultati in condizioni che escono dallo standard di "sedia e scrivania"; per questo anche l'ufficio si fa poliedrico, diventando lo specchio delle persone che lo vivono. E per essere sicuri di trovare tutti i giorni la propria postazione ideale, basta una prenotazione sui sistemi gestionali dell'azienda, per organizzare efficientemente ciascun gruppo di lavoro.

**Fixed desk? Goodbye!**

*No longer an assigned workstation, but a choice of different solutions in line with the goals of the day. It can be an interactive desk, a meeting room, an outdoor location, or a cozy, secluded couch where to sit with a laptop. Every person is different and can best perform in conditions beyond the standard "chair and desk" approach. For this reason, the office also becomes multifaceted - a mirror of its people. And to be sure of finding one's ideal workstation every day, it takes just a reservation on the company's management systems to efficiently organize each work team.*



### 3. Il dentro è fuori, e il fuori è dentro

Sono molti i vantaggi per le imprese che integrano l'outdoor nei progetti della propria sede, primi tra tutti la possibilità di accrescere la sostenibilità dell'edificio e la salute dei dipendenti. I confini dell'ufficio si allargano infatti anche allo spazio open air, tramite la creazione di sale aperte e protette, ricavate grazie all'impiego di moderne pergole bioclimatiche, integrate con sistemi domotici di ultima generazione. Allo stesso modo l'esterno entra all'interno dell'ufficio attraverso l'impiego massiccio di vetrate, che permettono di allineare il più possibile i ritmi di lavoro con quelli del naturale ciclo circadiano. Ma non solo, il benessere creato dall'outdoor ha spinto alcune aziende, come la famosa etichetta discografica del K-Pop, YG Entertainment, a dare vita a vere e proprie piazze, complete di alberi e piante, che sorgono tra le mura del proprio quartier generale.

### *The indoor is outdoor, and the outdoor is indoor*

*Companies have found many benefits in integrating the outdoors into their office designs, first among them the ability to increase the sustainability of the building and the health of employees. Indeed, the boundaries of the office also expand to the open-air space through open and protected rooms created using modern bioclimatic pergolas integrated with state-of-the-art home automation systems. Similarly, the outdoor enters the indoor through the massive use of glass windows, which allow work rhythms to be aligned as closely as possible to the natural circadian cycle. There is more: the well-being generated by the outdoors has prompted some companies, such as the famous K-Pop's record label, YG Entertainment, to create veritable plazas with trees and plants inside their headquarters.*



### 4. In azienda, non solo lavoro



Lo svago entra in azienda e lo fa con spazi appositi e configurati per incrementare il benessere e la felicità di chi vi lavora. Non si tratta della sola palestra, diventata ormai un classico delle grandi aziende, che offrono ai propri dipendenti sale macchine ma anche corsi da poter seguire dopo il lavoro o durante la pausa pranzo. Le nuove sedi si dotano di veri e propri spazi ricreativi, che variano dalle sale giochi – perfette anche per le attività di team building – alle biblioteche, fino alle aree espositive e le mostre. Queste ultime sono ad esempio state integrate alla sede parigina del marchio dei gioielli, Van Cleef & Arpels. Ambienti accoglienti e dalle atmosfere progettate ad hoc per il relax, in cui far fiorire le idee o rilassarsi dopo un meeting impegnativo. ●

### *At work, not just work*

*Leisure enters the corporate world with dedicated spaces designed to increase employees' well-being and happiness. Big corporations are going above and beyond by no longer just offering an equipped gym to their employees but also including additional perks, such as courses to enjoy after work or at lunch break. The new locations are equipped with recreational spaces ranging from game rooms – perfect for team-building activities – to libraries, exhibition areas and showcase areas. For example, the latter have been integrated into the Parisian headquarters of the jewelry brand Van Cleef & Arpels. They are welcoming environments designed specifically for relaxation, where ideas can flourish and people can relax after an important meeting. ●*



PHOTO: CORTILLI PHOTO STUDIO





## INTERVIEW

# Il luogo di lavoro “competente” oggi richiede flessibilità

## A “competent” workplace nowadays requires flexibility

Intervista a Cristian Tegas,  
partner & CEO di Thema S.r.l.  
e founder di Theatro

*An interview with Cristian Tegas,  
partner & CEO of Thema S.r.l.  
and founder of Theatro*

È un nuovo modo di fare architettura quello proposto da Theatro, l’hub che unisce forze ed eccellenze del settore per migliorare la qualità dei progetti e promuovere la Buona Architettura. Un modello d’intervento e una sede ispirati al lavoro fluido e sinergico, raccontati da Cristian Tegas, partner & CEO di Thema srl, azienda fondatrice di Theatro.

### **Come si sviluppa e quali sono i benefici di una progettazione tramite network?**

*«Crediamo che la sinergia sia per tutti gli attori coinvolti (progettisti, aziende, investitori e committenti) la chiave per risparmiare tempo e risorse, prevedere imprevisti, creare architettura di qualità. Riusciamo a farlo concretamente tramite la specializzazione in cluster d’intervento: gruppi specializzati sull’involucro edilizio, sugli*

*Theatro, the hub that combines the sector’s strength and excellence to improve project quality and promote Good Architecture, embodies a new approach to “doing architecture”. An intervention model and a facility inspired by a fluid and synergistic work, in the words of Cristian Tegas, partner and CEO of Thema srl, the founding company of Theatro.*

### **How does it come to be, and what are the benefits of designing through a network?**

*«We believe that synergy is for all the parties involved (designers, companies, investors, and clients) the key to saving time and resources, foreseeing unexpected events, and creating quality architecture. We can do this effectively through specialization in intervention clusters: teams specialized in the building envelope,*

*impianti, sul wellness, l'outdoor e l'interior, che intervengono a supporto del progettista in diversi ambiti e momenti della filiera. Un ulteriore e importante valore aggiunto è che Theatro rappresenta un'entità neutrale, senza fini di lucro, e non chiede nulla in cambio ai professionisti che supporta».*

### Valori che ricorrono anche nel concept della vostra sede.

*«Il nostro headquarter, con i suoi spazi tecnici e i servizi connessi sono sempre a disposizione di progettisti e partner: per confronti, presentazioni ai clienti, ma anche workshop e conferenze in collaborazione con enti e istituzioni del settore. "Theatro" significa apertura, duttilità, scenari che si modificano in base alle esigenze, ma con una grande costante: far vivere un'esperienza da ricordare. Siamo poi particolarmente fieri del nostro "Backstage", dove i mock-up dei progetti più importanti prendono vita, e della nostra "The Build Gallery", recentemente inaugurata, dove i prototipi in scala 1:1, una volta conclusi, vengono esposti in un percorso museale, dando testimonianza concreta delle sperimentazioni e dell'attività di ricerca e sviluppo condotta da Theatro».*

### Quali sono oggi gli elementi necessari per un luogo di lavoro "competente"? È cambiata la sensibilità del committente su questo tema?

*«La regola è che non ci devono essere troppe regole, bensì flessibilità; e la pandemia l'ha sottolineato. Oggi più di ieri, committente e progettista sono consapevoli che lavorare in un luogo "bello", accogliente, dove si sta bene, è un valore aggiunto nell'attrarre e trattenere i talenti necessari alla crescita aziendale. Le richieste, quindi, vanno verso spazi modulabili, dove benessere e comfort sono centrali e affrontati in modo nuovo, proprio perché la modularità permette di adattarsi alle esigenze dei singoli con una pluralità di risposte.*

*Negli ultimi due anni la nostra casa è diventata ufficio, scuola per i nostri figli, lo spazio e il tempo si sono dilatati, l'unica costante è forse la digitalizzazione degli spazi, e delle menti.*

systems, wellness, outdoor, and indoor support the designer in different areas and throughout the project. Another important added value is that Theatro represents a neutral, non-profit entity and asks nothing in return from the professionals it supports».

### These values also recur in the concept of your headquarters.

«Our headquarters, with their technical rooms and related services, are always available to designers and partners: for discussions, client presentations, workshops, and conferences in collaboration with agencies and institutions operating in the sector. "Theatro" means openness, flexibility, and scenarios that change according to the needs, but with one fundamental constant: providing an unforgettable experience. We are also particularly proud of our "Backstage" where mock-ups of the most important projects come to life, and our recently opened "The Build Gallery" where 1:1 scale prototypes, once completed, are displayed in a museum-like itinerary, giving tangible evidence of the experimentation, research, and development activity we do here at Theatro».

### What are the necessary elements to create a "competent" workplace today? Did the sensitivity of clients on this topic change?

«The rule is that there shouldn't be too many rules, but rather a flexibility.

The pandemic highlighted this.

Today more than yesterday, clients and designers know that working in a place that is "beautiful" and welcoming, where one feels comfortable, is an added value in attracting and retaining the talents needed for company growth.

Therefore, the demand is for modular spaces where well-being and comfort are crucial and addressed in a new way precisely because modularity allows adapting to the needs of individuals with multiple answers.

In the last two years, homes have become offices and schools for our children. Space and time expanded; perhaps the digitization of spaces and minds remained the only constant. According to a quote by Alessandro Baricco, who I met recently



PHOTO: MATTEO BIANCHETTI

Theatro Headquarter - The Build Gallery



PHOTO: MATTEO BIANCHETTI

Theatro  
Headquarter  
- Outdoor





Theatro  
Headquarter  
- Platea

PHOTO: DAVIDE TEGAS





*Cito Alessandro Baricco, che in una recente riflessione a cui ho avuto il piacere di assistere dice: “Quando il futuro non è certo, quello che puoi fare è essere flessibile e adattabile. Solo l’intelligenza digitale è in grado di adattarsi a questa nuova realtà. E, qualsiasi cosa fai, anche se costruisci case, devi lavorare sul desiderio (di chi le vive – aggiungo io) per sfuggire al paradigma della paura ed evolvere”».*

### **Quale il ruolo dell’outdoor e della sostenibilità in questo scenario?**

*«Negli ultimi due anni è aumentata la percezione dell’outdoor come fonte di benessere, negli spazi di vita e di lavoro. Non è più un’opzione stagionale, ma si è aperto a 360 gradi a una riflessione sul rapporto tra interno ed esterno e sulla loro soglia; prima confine, oggi il più possibile da non far percepire. Parlare di sostenibilità invece non è mai facile. Se penso all’outdoor, oltre all’ovvia importanza di prodotti e filiera, credo che la sostenibilità risieda anche nel vantaggio in termini di comfort, relax e alleggerimento dello stress quotidiano, che consente di sfruttare lo spazio in tutte le sue potenzialità evitando l’abbandono, come spesso accade quando questi luoghi richiedono troppa manutenzione o presentano poca resistenza alle intemperie».* ●

during a speech I had the pleasure of attending: “When the future becomes uncertain, what you can do is to become flexible and adaptable. Only digital intelligence can adapt to this new reality. And, whatever you do, even if you build houses, you have to work on the wish (of those who live in them – I would add) to escape fear and evolve”».

### **What is the role of the great outdoors and sustainability in this scenario?**

«In the last two years, the perception of the outdoors as a source of well-being, in living and working spaces, has increased. It is no longer a seasonal option but a comprehensive reflection on the relationship between indoors and outdoors and their threshold; previously a boundary, now that boundary must not be perceived as much as possible. However, talking about sustainability is never easy. When I think about the great outdoors, in addition to the obvious importance of products and supply chain, I believe that sustainability also resides in the benefit of comfort, relaxation, and stress relief that allows the space to be used to its full potential while avoiding abandonment, as it often happens when buildings require too much maintenance or have little resistance to weather agents».

 ●

PHOTO: MATTEO BIANCHESI



Theatro Headquarter – Scenography

# Andriani Smart Office, smart pergola

## *Andriani Smart Office and smart pergola*

Project **STUDIO ASP PROGETTI  
+ GRAVINA PARQUET**

Place **GRAVINA IN PUGLIA,  
ITALY**

Year **2021**

Product **OPERA**



IT

EN



Hi-tech e design al servizio del benessere e della felicità dei lavoratori. È quanto progettato per la nuova sede della Società Benefit, Andriani S.p.A., che ha dato vita a un avveniristico Smart Building, immerso nel verde e dotato di sistemi domotici unici in Italia. Qui ogni spazio è progettato attorno alla persona e ai suoi bisogni, per incentivare il lavoro flessibile, cooperativo e sereno, da svolgere anche outdoor.

All'esterno, infatti, tre coppie di pergole bioclimatiche Opera di Pratic danno forma ad altrettante sale per il lavoro e il relax, circondate da un roseto, un orto idroponico con erbe officinali e un agrumeto, a creare un percorso multisensoriale. Lo spazio è utilizzabile in ogni

stagione, perché protetto da vetrate perimetrali e da una copertura a lame frangisole, orientabili con sensori meteo, che provvedono a creare un microclima ideale sfruttando i soli elementi naturali, come raggi solari e ricircolo dell'aria. Domotica è anche l'illuminazione, programmata per reagire al cambiamento del meteo e dell'ora, e per favorire il naturale ritmo circadiano – l'orologio biologico che sincronizza in modo ideale i ritmi fisiologici del corpo umano secondo l'alternanza di luce e buio.

Un ambiente di lavoro ideale, che guarda al design tenendo conto del suo impatto sull'ambiente, ma anche sulla salute, l'umore e i processi cognitivi della persona.

*Hi-tech and design at the service of people's well-being and happiness. This is what has been designed for the new headquarters of the Benefit Company, Andriani S.p.A., which has created a futuristic Smart Building surrounded by green spaces and equipped with home automation systems that are one-of-a-kind in Italy. Here, every room is designed around the person's needs to encourage flexible, cooperative, and serene work, which can also take place outdoors.*

*Outside, three pairs of Pratic's Opera bioclimatic pergolas give shape to as many rooms for work and relaxation in the embrace of a rose garden, a hydroponic herb garden, and a citrus grove that together create a multi-sensory*

*path. The outdoor rooms can be used all year long since they are protected by a glazed perimeter and a roof of sunshade blades, adjustable through weather sensors that ensure an ideal microclimate by exploiting only natural elements, such as sunlight and air recirculation. A home automation system controls the lighting by reacting to changing weather and time and promoting a natural circadian rhythm. This biological clock synchronizes the physiological cycles of the human body according to the alternation of light and dark.*

*This ideal work environment uses design while keeping in mind environmental impact, people's health, mood, and cognitive processes.*



PHOTO: ARNALDO DI VITTORIO

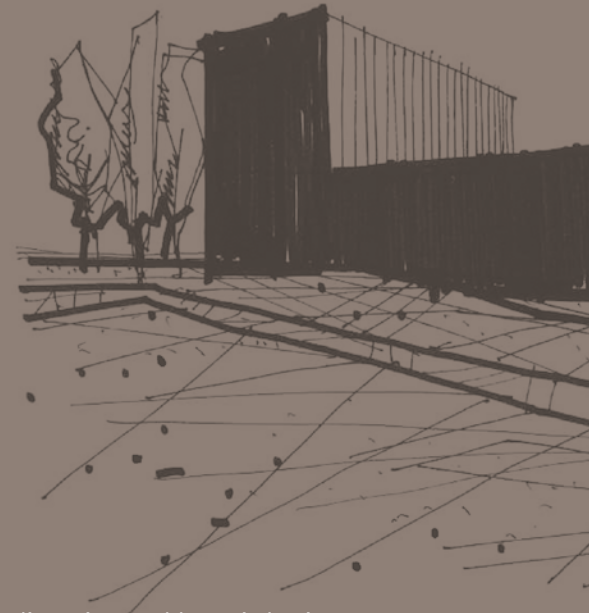


## Pratic si fa in tre, con la tecnologia 4.0

### *Things always come in three with Pratic and 4.0 technology*

Ulteriori 7500 metri quadri dedicati a spazi produttivi, sullo stesso suolo e sotto lo stesso cielo. Crescere nel segno della continuità sembra essere una sfida decisamente alla portata di Pratic e del suo nuovo stabilimento: il terzo dal 2011, anno in cui l'azienda ha scelto di realizzare i primi 10mila metri quadri per il suo quartier generale di Fagagna, successivamente raddoppiati nel 2018 per ospitare un avveniristico impianto di verniciatura a basso impatto ambientale e con un tasso di recupero dei materiali, acqua in primis, pari al 97%.

Il progetto – pronto a concretizzarsi nel 2023 – amplia gli spazi e i volumi della produzione. Lo stabilimento con tecnologia 4.0 accoglie, infatti, un impianto automatizzato per lo stoccaggio e la gestione intelligente delle materie prime, in grado di contenere fino a 4600 referenze di profili in alluminio, oltre che di organizzare la chiamata dei materiali in produzione, il loro riordino e le fasi di movimentazione. L'intervento ha permesso anche di convertire 3500 metri quadri, prima adibiti alla logistica dei materiali, in ambienti produttivi.



«La progettazione di Pratic 3.0 abbraccia l'esistente – spiegano Stefano Gri e Piero Zucchi di Geza Architettura, chiamati a firmare anche questo terzo luogo –. Si tratta di spazi intrinsecamente produttivi, ma non per questo meno coinvolti nella coerenza narrativa che si voleva mantenere. Con la prima sede avevamo voluto esprimere

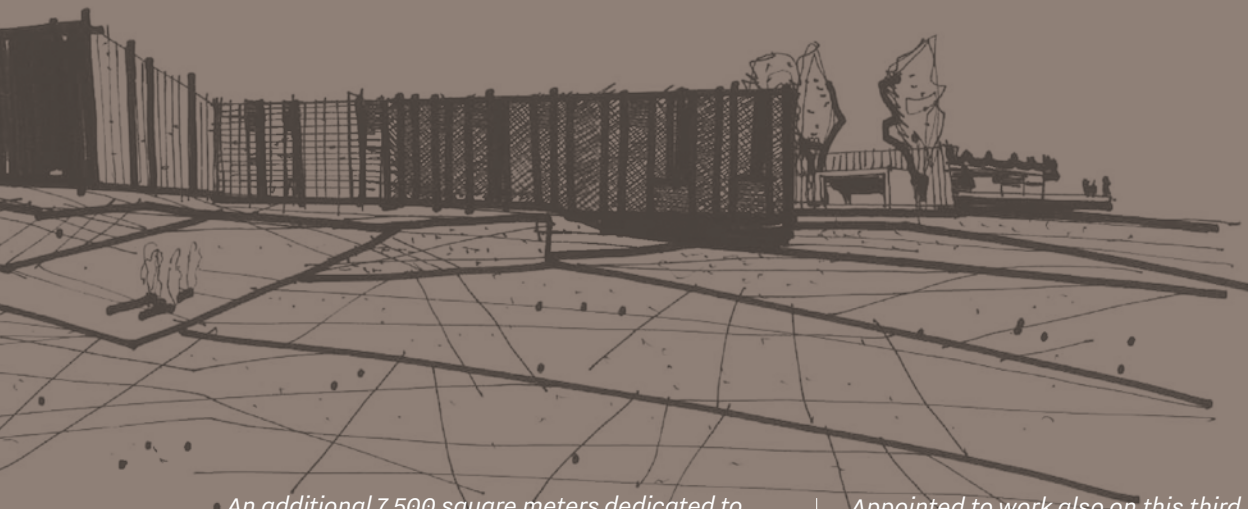
il radicamento dell'azienda in un terreno dal quale la stessa emergeva come un'eruzione magmatica. Con il secondo edificio ci siamo soffermati sulla consapevolezza maturata da questa realtà imprenditoriale, e le abbiamo dato una forma che si riflettesse nel cielo. Oggi è il tempo in cui la smaterializzazione

può compiersi attraverso un edificio progettato in modo tale da potersi “perdere” nell'aria».

Interventi assecondati anche dal paesaggio, basti pensare al filare di gelsi che è stato riposizionato per consentire di goderne la naturale bellezza; tecniche di contenimento dei volumi architettonici per far emergere una visione anziché una semplice costruzione; materiali essenziali in omaggio a una produzione tecnologicamente evoluta. Pratic 3.0 prosegue e ritrova, nel contempo, la sua storia.



Pratic 3.0,  
project by  
GEZA Architettura



• An additional 7,500 square meters dedicated to manufacturing built on the same land and under the same sky. Clearly, growing under the flag of continuity is not a challenge for Pratic, and its new factory bears witness to this. It is the third one built since 2011, when the company chose to build its first 10,000 sq.m. headquarters in Fagagna. It later expanded to double its size in 2018 to host a futuristic coating plant with low environmental impact and a material recovery rate of 97%, first and foremost water.

The project, ready for implementation in 2023, expands the manufacturing space and volume.

Indeed, the use of 4.0 technology across the factory boasts an automated plant for storing and cleverly managing raw materials. It can hold up to 4600 aluminum profiles, organize the materials required for production, reorder them and manage the handling stages. The intervention also made it possible to convert 3,500 sq.m. previously used for logistics into manufacturing space.



Appointed to work also on this third location, Stefano Gri and Piero Zucchi of Geza Architettura explained: "Pratic 3.0's design embraces the existing. Inherently, they are manufacturing spaces, but this does not make them less involved in preserving narrative continuity. With the first facility, we wanted to shape

the company's strong roots in a land from which it emerged, as if it were a magmatic eruption. With the second building, we focused on the awareness accrued by this enterprise and shaped it in a way that it could be reflected in the sky. Now, de-materialization

can be accomplished through a building designed so that it may appear to fade in thin air".

These interventions were also supported by the surrounding landscape: the mulberry trees of the avenue were repositioned to allow their natural beauty to be enjoyed; architectural volumes were contained to offer a view rather than just a building, and essential materials were used to pay homage to technologically advanced manufacturing. Pratic 3.0 continues on and, at the same time, rediscovers its history.





# Lifestyle

# High-vibes home

Progettare ambienti rigeneranti  
con il Feng Shui

---

Negli anni Ottanta il Feng Shui ha spopolato tra le tendenze del design, con la promessa di attirare fortuna, felicità e benessere. Oggi l'antica dottrina cinese torna a incuriosire il mondo dell'architettura che ne rivela un'inaspettata valenza neuroscientifica.

*Designing rejuvenating  
environments with Feng Shui*

---

*In the 1980s, Feng Shui became an extremely popular design trend for its promise of attracting good fortune, happiness, and well-being. Today, the ancient Chinese doctrine is back to charm the world of architecture revealing its unexpected neuroscientific value.*

**L**e vibrazioni positive che un ambiente sa suscitare sono questione di scienza; di neuroscienza, più precisamente. Quanto più lo spazio che ci circonda soddisfa le esigenze del nostro cervello, tanto più lo percepiremo come accogliente, sicuro, confortevole. Qualità, queste ultime, che certamente desideriamo ricreare anche nella nostra casa, il luogo rigenerante per eccellenza, e che è possibile ottenere tramite una progettazione che asseconda il benessere psicologico.

Se teniamo presente che le caratteristiche architettoniche preferite dalla mente umana sono frutto del processo evolutivo, ecco che non stupisce come un'arte quale il Feng Shui, già più di cinquemila anni fa, fosse in grado di rispondere ai moderni principi del neurodesign.

Ispirata alle forze che modellano la natura – Feng Shui significa letteralmente “vento e acqua” –, l'antica filosofia cinese mette in relazione l'individuo con lo spazio della casa, che viene considerato alla stregua di un organismo vivente e del tutto somigliante alla persona che la abita; pertanto, anch'esso influenzato dal *Ch'i*, la forza vitale del corpo, e dall'equilibrio dinamico di *Yin e Yang*.

In termini di design, questo significa che ogni ambiente ha una propria funzione e una propria energia che, se accordate in modo corretto, consentono di creare un'armonia perfetta tra gli spazi, traducendosi in maggiore benessere per la famiglia. Dunque, la casa deve sì assolvere alle sue finalità pratiche, ma senza dimenticare l'aspetto emotivo della persona.

È interessante notare come, ancora prima di definire la conformazione degli ambienti, il Feng Shui ponga l'attenzione sul contesto più indicato in cui far sorgere l'abitazione, incentivando l'interscambio tra outdoor e indoor. Un aspetto che dal punto di vista neuroscientifico si spiega con la necessità di insediarsi in luoghi adatti alla sopravvivenza: riparati e al tempo stesso dominabili con lo sguardo. La dimora Feng Shui ha, infatti, una pianta quadrata o rettangolare, priva di angoli troppo appuntiti o di piccole nicchie che non permettono il corretto fluire dell'energia e che risultano nascoste alla vista. Proprio per questo le stanze devono essere possibilmente disposte a raggiera seguendo il *Bagua*, una mappa con otto punti cardinali, rappresentanti ognuno un elemento della vita domestica: famiglia, matrimonio, figli, rapporti sociali, carriera, conoscenza, salute e ricchezza.

**T**he positive vibes that an environment can emit are a matter of science or, better, neuroscience. The more the space that surrounds us meets the needs of our brain, the more we will perceive it as welcoming, safe, and comfortable. Indeed, these are all qualities one wishes to recreate in one's home, being the rejuvenating place par excellence. To achieve this goal, it is possible to use a design approach that considers psychological well-being.

*If one considers that the architectural features that the human mind prefers are the result of the evolutionary process, then it is not surprising that a form of art such as Feng Shui, already popular more than five thousand years ago, can meet the modern principles of neurodesign.*

*Inspired by the forces of nature – Feng Shui means “wind and water” – the ancient Chinese philosophy makes the individual and the home relate. In fact, the house is considered a living organism with similarities to the person inhabiting it. As such, it is also influenced by Ch'i, the body's life force, and Yin and Yang's dynamic balance.*

*In terms of design, this means that each room has its own function and energy. When the energy is tuned correctly, it allows perfect harmony to exist among the spaces, thus increasing the family's well-being. Thus, the home must fulfill its practical purposes, but it must do so without forgetting the emotional aspect of the person.*

*Interestingly, even before defining the conformation of the rooms, Feng Shui draws attention to the most suitable setting to build a home, encouraging the connection between outdoor and indoor spaces. From a neuroscientific point of view, this aspect can be explained by the need to settle in locations suitable for survival: sheltered yet easy to monitor with the gaze. A Feng Shui home features a square or rectangular floor plan, without sharp corners or small niches that would not allow the proper flow of energy and that would be hidden from view. For this reason, ideally, the rooms should be arranged in a cluster pattern according to the Bagua, a map with eight cardinal points, each representing an element of domestic life: family, marriage, children, social relationships, career, knowledge, health, and wealth.*

*This placement is not random. Inside the house - with east-southwest exposure - the rooms dedicated to socializing and convivial moments, such as the foyer, dining room, and living room, should be located due south to take full advantage of the exposure to natural light. Instead, the bedrooms should be located due northeast,*



Il loro posizionamento non è casuale. All'interno della casa – esposta a est, sud e ovest – le stanze dedicate alla socialità e ai momenti conviviali, come l'ingresso, la sala da pranzo e il living, devono essere posizionate a sud, per beneficiare al massimo dell'esposizione alla luce naturale. Le camere sono invece situate a nord-est, con il letto orientato a nord, così da poter regolare i momenti di riposo con il sorgere e il tramontare del sole. Sempre a est vanno collocate le stanze dedicate alle attività creative o di concentrazione, come lo studio, la cucina o un'area per la meditazione; mentre a ovest vengono disposti gli spazi più statici, quali ripostigli e bagni.

Per facilitare l'armonia e lo scorrere delle energie, il Feng Shui presuppone poi che le porte delle stanze rimangano aperte ad almeno 90 gradi, che le zone di passaggio siano costantemente sgombre e che il posizionamento dei mobili principali – divano, letto, tavolo da pranzo – siano lontani dalla porta e, quando possibile, addossati al muro. Una tecnica perfetta per soddisfare le richieste di comfort visivo e motorio del nostro cervello: i livelli di stress infatti si abbassano quando ci troviamo in spazi che ci consentono di avvistare in lontananza il pericolo e di muoverci con velocità, senza incontrare ostacoli.

Ed è anche per questo che le finestre giocano un ruolo centrale nell'antica progettazione cinese della casa, per la quale ogni stanza deve avere ampie sezioni vetrate rettangolari, possibilmente a scorrimento. In questo modo non solo si potrà osservare il contesto che ci circonda, ma anche beneficiare di tutti i vantaggi di un affaccio sull'outdoor: dall'apporto benefico della luce naturale, fino alle sensazioni positive suscitate dalla vista della natura, che per il Feng Shui rappresenta l'elemento immancabile della vita domestica. ●

*with the bed facing north, so rest can be coordinated with the sun's rising and setting. The rooms for creative or focus-oriented activities should be placed due east, such as the den, kitchen, or meditation area, while more static spaces, such as storage rooms and bathrooms, should be arranged due west.*



*To facilitate harmony and the flow of energy, Feng Shui calls for room doors to remain open at least 90 degrees and for passageways to be constantly clear. Also, main furniture pieces such as the couch, beds, and dining table need to be kept away from the door and, when possible, placed against the wall. These techniques are perfect to meet our brain needs for visual and motor comfort: spaces that allow us to spot danger in the distance and move with speed without being hindered certainly reduce stress.*

*And this is also why windows play a central role in ancient Chinese home design, according to which every room should have sizeable rectangular glass windows, possibly sliding ones. Not only will this allow us to observe our surroundings, but it will also offer us all the benefits of viewing outdoors, including enjoying natural light and the positive feelings created by the sight of nature that, according to Feng Shui, represents the critical element of domestic life. ●*

**FOCUS**
**Scopri di più sul rapporto tra mente e design**

Inquadra il QR code per consultare gratuitamente gli studi neuroscientifici, realizzati da Pratic in collaborazione con l'Università IULM di Milano e l'Università di Modena e Reggio.


**Learn more about the relationship between the mind and design**

Scan the QR code to browse at no charge the neuroscientific studies carried out by Pratic in collaboration with IULM University in Milan and the University of Modena and Reggio.







INTERVIEW

# L'obiettivo non è fare architettura, ma fare benessere

## *The goal is not “doing architecture” but creating well-being*

Intervista ad  
Alberto Apostoli,  
architetto e fondatore  
dello Studio Apostoli

*An interview with  
Alberto Apostoli,  
architect and founder  
of Studio Apostoli*

La forma del luogo perfetto è ancora da disegnare, ma il suo scopo è già definito: un benessere totalizzante, armonico, olistico. Proprio come l'approccio progettuale di Alberto Apostoli, architetto veronese, tra i più importanti professionisti a livello internazionale nel settore delle SPA, che ha fatto del “*Total Wellness*” la missione dei suoi progetti; oltre mille in quattro continenti, in cui cultura e tecnologia, poesia e tecnica convivono in un concerto ideale. Ma l'architettura – chiarisce – non è il risultato ultimo, è lo strumento.

*The shape of the perfect location is yet to be designed, but its purpose is already well-defined: harmonious and holistic total wellness, exactly like Alberto Apostoli's design approach. Apostoli is a Verona-based architect considered one of the best professionals at the international level in the SPA sector. Apostoli made “Total Wellness” the mission of his projects. And he has created many: over a thousand on four continents where culture and technology, poetry and technique coexist in perfect harmony. He clarifies that architecture is not the end result but the means.*



PHOTO: JACUZZI

Sasha, design by  
Alberto Apostoli for Jacuzzi

*«Ideare spazi di benessere richiede al progettista un passo indietro. Si abbandona il gesto architettonico fine a se stesso e ci si concentra sull'esperienza del cliente, declinata in corpo, mente e spirito. In questo processo, la componente tecnica conta fino al 30 o 40 %, dopodiché il progetto deve tradurre una pluralità di valori trasversali, che tengono conto del contesto socioculturale e delle diverse filosofie dello "stare bene" che ne derivano».*

**In una progettazione così densa di dettagli, qual è la chiave per garantire l'equilibrio in ogni fase di sviluppo?**

*«A guidare il nostro lavoro è il principio di coerenza: sia tra le singole soluzioni impiegate, che in rapporto a ciò che circonda la realizzazione. Un concetto che coinvolge necessariamente anche la sostenibilità, con un'interpretazione che definiamo inclusiva. Oltre all'aspetto energetico e delle emissioni, il rispetto ambientale passa anche attraverso architetture che accolgono la territorialità, creando una convivenza armonica. Dopotutto non può esserci un vero benessere, per l'uomo, senza il benessere della natura».*

«Designing wellness spaces requires the designer to take a step back. Architecture as an end in itself needs to be let go, and the focus becomes the client's experience in terms of body, mind, and spirit. In this process, the technical elements count only up to 30 or 40 %, after which the design must translate into many values that consider the sociocultural context and related wellness philosophies».

**In a design so full of details and considerations, what is the key to ensuring balance at each stage of development?**

«We let the principle of consistency lead us. We apply it both to the individual solutions adopted and to what surrounds the project. This concept necessarily involves sustainability through an interpretation we deem inclusive. In addition to the energy consumption and greenhouse gas emission aspects, respecting the environment means creating architecture that welcomes the local community creating harmonious coexistence. After all, there can be no well-being for people without the well-being of nature».



PHOTO: MATTHIAS PARRILAUD

Sauna,  
Portopiccolo SPA,  
Sistiana







Panoramic Sauna,  
Lefay Resort & SPA  
Lago di Garda,  
Gargnano

Studio Apostoli è un atelier di architettura, interior design, ingegneria, e design di prodotto che si pone come “Missione” la declinazione del concetto di wellness in tutte le sue opere. In oltre vent’anni, lo studio ha realizzato centinaia di progetti in quasi tutti i continenti, ottenendo numerosi riconoscimenti internazionali, premi e centinaia di pubblicazioni. Consapevole di come la qualità della vita dipenda dalla qualità degli spazi in cui viviamo, lavoriamo o ci intratteniamo, Studio Apostoli profonde la cultura del benessere con creatività e competenza in tutti gli ambiti in cui opera: spa, hotel, abitazioni, negozi, uffici, design di prodotto.

*Studio Apostoli is an architecture, interior design, engineering, and product design atelier whose “Mission” is to create wellness in all its projects. Over more than two decades, the studio has completed hundreds of projects on almost every continent, earning numerous international awards, recognitions, and hundreds of appearances in publications. Aware of how the quality of life depends on the quality of the spaces in which people live, work or entertain themselves, Studio Apostoli expands the culture of wellness with creativity and expertise in all its sectors of operation: spas, hotels, homes, stores, offices, and product design.*



### Una consapevolezza che ha contribuito anche a valorizzare le esperienze open air.

«La componente outdoor sta vivendo una forte crescita, accelerata ulteriormente dall'emergenza Covid-19. Se prima il landscaping veniva percepito come un elemento accessorio all'esperienza di wellness, oggi ne è l'indispensabile complemento: il cliente desidera vivere il contatto con la natura in ogni stagione, anche a costo di rinunciare a qualche piccolo comfort. Da qui, la richiesta di nuove soluzioni, tecnologie e arredi che apre il settore a opportunità inedite, non solo in riferimento ai tradizionali centri termali, ma anche nell'ambito dell'hotellerie e soprattutto del real estate; una nicchia relativamente giovane, ma con uno sviluppo esponenziale, sostenuto dall'esigenza di coltivare il benessere prima di tutto nello spazio domestico».

### Cosa cerca chi oggi sceglie di realizzare una Home SPA?

«Il mercato privato premia la dimensione relazionale, con spazi condivisi – anche condominiali – abbinati a “cocoon” privati di cui fruire insieme alla propria famiglia o in gruppi ristretti. Dopo la sala da pranzo e il soggiorno, la SPA diventa un terzo ambiente in cui esplorare la socialità in modo meno formale, focalizzandosi su un benessere che non è più solo del corpo. Nascono quindi aree dedicate ai trattamenti curativi, ma anche alla mindfulness; spazi che muovono il mercato immobiliare di lusso, secondo il trend “Health is the new wealth”». ●

### This awareness contributed to boosting the open-air experiences.

«The great outdoors is experiencing strong growth, further accelerated by the Covid-19 pandemic. If previously landscaping was perceived as an ancillary element to the wellness experience, it is a fundamental complement today. Clients want to experience contact with nature every season, even at the cost of giving up on some comfort. Hence, the demand for new solutions, technologies, and furnishings that offer the sector unprecedented opportunities, not only in terms of traditional spas but also in the hotel industry and especially in real estate; a relatively recent niche, but with exponential development, sustained by the need to pursue wellness first and foremost at home».

### What do those who choose to build a home spa look for today?

«The private market rewards relationships with shared spaces - even in condominiums - combined with private ‘cocoon’ to be enjoyed with one’s family or small groups. After the dining room and living room, the spa becomes a third environment to enjoy social relations with less formality, focusing on well-being that is no longer just about the body. In this manner, areas dedicated to healing treatments and mindfulness are born. These spaces drive the luxury real estate market, following the trend ‘Health is the new wealth’». ●

PHOTO: SHARON RADISCH



Pool, Lefay Resort & SPA Dolomiti, Pinzolo

**SOLUTIONS**

## Less is more. L'estetica del benessere è minimale e organizzata

Uno dei consigli del Feng Shui per far fluire le energie e rilassare la mente è quello di avere una casa perfettamente ordinata e libera da ciò che è superfluo. Spazi ariosi, ben organizzati e che racchiudono con semplicità un alto tasso di informazioni rappresentano un toccasana per il nostro benessere, in quanto percepiti dalla mente come belli: uno stimolo che innesca la messa in circolo della dopamina – l'ormone della felicità – facendoci sentire bene.

Con un design elegante e minimale, le pergole Pratic ricreano l'ambiente perfetto per avviare questo processo benefico. Dietro a una struttura lineare e simmetrica si cela un'anima assolutamente complessa, con elementi pensati per essere funzionali al comfort e all'estetica: come le tende verticali che scompaiono nei profili della pergola o le gronde e i componenti elettrici integrati ai montanti. Un'attenzione riservata anche alle vetrate, che non presentano profili perimetrali o viti a vista e che garantiscono un risultato estetico sempre impeccabile.

## Less is more: minimalist and organized wellness aesthetics

*One of Feng Shui's hints for getting the energy flowing and enjoying a relaxed mind is to have a perfectly tidy home free of what is superfluous. Airy, well-organized spaces that hold a high level of information with simplicity are a panacea for our well-being since the mind perceives them as beautiful. This in turn triggers the release of dopamine – the happiness hormone – which makes us feel well.*

*With their elegant and minimalist style, Pratic's pergolas recreate the perfect environment to start this beneficial process. Behind a linear and symmetrical structure lies a sophisticated core with elements designed to be functional for comfort and aesthetics, such as the drop-down awnings that disappear into the pergola profiles or the eaves and electrical components integrated into the uprights. Great attention has also been paid to the glazing that features no visible perimeter profiles or screws and always ensures impeccable aesthetics.*

PHOTO: ARNALDO DIVITTORIO





**Equilibrio in&outdoor.  
Ci pensa la tenda T-Zone**

Schermare la casa dall'eccesso di luce, ma senza oscurare la visuale o inficiare l'estetica della finestra. Le regole del Feng Shui per le superfici vetrate confermano l'efficacia del design studiato da Pratic per la nuova tenda a caduta verticale, T-Zone. Telo e struttura vengono infatti razionalizzati all'interno di un discreto box in alluminio, che protegge la tenda chiusa e ne diminuisce l'impatto architettonico. Massime sono invece le possibilità di personalizzazione: dal telo all'illuminazione Led, fino alla colorazione del box e degli elementi in alluminio, da scegliere tra i 38 colori della palette Pratic.

**Indoor&outdoor balance:  
let T-Zone handle it**

*Shielding the house from excess sunlight without obscuring the view or detracting from the aesthetics of the window: Feng Shui's rules for glazed surfaces confirm the effectiveness of Pratic's design applied to the new window blind, T-Zone. The fabric and structure of T-Zone are hidden in an almost invisible aluminum box that protects the blind when closed, thus minimizing its architectural impact. However, there are plenty of customization options: from fabrics to LED lighting and the colors of the box and aluminum elements, which can be chosen from the 38 colors available in the Pratic palette.*



IT



EN





INTERVIEW

## Pratic true colors. Dentro l'azienda, un secondo cervello

Denis Degani,  
Responsabile della  
verniciatura Pratic



Prima ancora della forma, viene il colore: quell'elemento imprescindibile dell'armonia Feng Shui, che la nostra mente processa come primissimo stimolo visivo, e di benessere.

Ma il colore anticipa la forma – quella della pergola, in questo caso – anche all'interno della sede Pratic, dove dal 2018 oltre 10mila metri quadri sono dedicati a un avveniristico impianto di verniciatura a impatto zero, gestito dal responsabile Denis Degani, veterano dell'azienda con oltre 24 anni di esperienza.

*«La verniciatura è la prima fase di lavorazione dei materiali ed è anche l'unica che eseguiamo con un impianto automatizzato. Da questo flusso unico e complesso dipende l'intera operatività dei restanti reparti; pertanto, è essenziale che ogni elemento sia sempre perfettamente funzionante e in equilibrio con gli altri. Proprio come un secondo cervello».*

## *Pratic true colors. Inside the company, a second brain*

*Denis Degani,  
Pratic's Coating  
Manager*

*Even before the shape comes the color: that inescapable element of Feng Shui's harmony and well-being that our mind processes at first sight. But color anticipates shape – that of the pergola, in this case – even inside Pratic's headquarters, where since 2018, more than 10,000 square meters have been dedicated to a futuristic zero-emission coating plant, managed by Denis Degani, a veteran at the company with more than 24 years of experience.*

*«Coating is the first step of materials processing and the only step we perform with an automated plant. The operation of the other departments depends on this unique and complex workflow; therefore, each element must always be fully functional and in balance with the others. Just like a second brain».*

**Quello che Pratic ha infatti assimilato come un processo produttivo è invece a tutti gli effetti un'ulteriore attività che, fino a pochi anni fa, il marchio affidava a terzisti specializzati.**

*«L'impianto di cui disponiamo è unico nel settore, non solo perché realizzato ad hoc, ma anche per le sue ampie dimensioni. Facile quindi intuire la portata della sfida: avviando la nostra linea di verniciatura ci saremmo dovuti confrontare con una lavorazione inedita, da rendere impeccabile fin da subito. L'obiettivo era infatti portare sul mercato una gamma di colorazioni potenzialmente illimitata e con la più alta qualità possibile».*

**Un traguardo che Pratic ha raggiunto in tempi record, ottenendo la certificazione Qualicoat Seaside, per l'eccellenza della sua verniciatura. Il merito? Oltre che alla tecnologia evoluta, va a un team con la passione per i dettagli.**

*«Anche nell'industria 4.0, la componente umana continua a fare la differenza. La collaborazione tra costruttori, fornitori e addetti ha permesso di dominare rapidamente l'intero processo che, per quanto automatizzato, integra in ogni passaggio la sensibilità di tecnici e addetti. A partire dalla realizzazione di formule colore personalizzate, alla fase di deposito delle polveri, fino alla ripresa a mano. In squadra, ognuno deve saper giocare bene il proprio ruolo e, oltre all'esperienza, contano gli aspetti più semplici, ma imprescindibili: ordine, precisione e metodo».*

**Sono 25 le persone che compongono il reparto, 35 nei periodi di introduzione del terzo turno che ha portato Pratic, a fine 2021, a scegliere di potenziare il sistema di depurazione delle acque reflue, il cui tasso di recupero supera il 97%.**

*«In meno di due mesi siamo riusciti a realizzare il nuovo impianto di recupero dei reflui di processo, passando da 400 lt/h a 2000 lt/h. Ciò ha permesso di incrementare il ritmo produttivo e di allentare il carico sul sistema di depurazione, con un conseguente efficientamento dei consumi. Mantenere l'anima "a impatto zero" dell'impianto era fondamentale, in quanto il progetto stesso di una verniciatura autonoma nasce da importanti riflessioni ambientali, tra cui la possibilità di azzerare i trasporti verso i terzisti*

**What Pratic has incorporated as a production process is, by all means, an additional activity that, until a few years ago, the company outsourced to specialized subcontractors.**

*«The plant we have available is one-of-a-kind in the industry, not only because it is custom-built but also because of its massive size. Thus, it is easy to foresee the magnitude of the challenge we had in front of us: by starting our own coating line, we faced an unprecedented process that had to be flawless immediately. Indeed, the goal was to bring a potentially unlimited range of colors to the market with the highest possible quality».*



**Pratic achieved this goal in record time: obtaining Qualicoat Seaside certification for the excellence of its coating process. The credit? In addition to the advanced technology, the credit for this success goes to a team with a passion for detail.**

*«Even in Industry 4.0, the human component still makes the difference. Collaboration between manufacturers, suppliers, and employees allowed us to quickly master the entire process, which, although automated, required the skills of technicians and employees at every step. From creating custom color formulas to the powder deposit stage and the manual retouching. As a team, everyone has to know how to play his or her role well. In addition*

*to experience, tidiness, precision, and method are the simplest but indispensable aspects».*

**Twenty-five people are working in the department, 35 since we introduced a third shift that led Pratic in late 2021 to choose to upgrade the wastewater treatment system, whose recovery rate exceeds 97%.**

*«We built a new wastewater recovery plant in less than two months, increasing it from 400 l/h to 2000 l/h. This made it possible to increase production and ease the load on the purification system, resulting in energy consumption efficiency. Maintaining the "zero-impact" of the plant was essential since the project of an in-house coating plant originated from critical environmental considerations, including the possibility of removing transportation to and from the subcontractors and implementing our personal sustainability choices. Today, managing that process in-house means for Pratic to deliver a truly renewable product to the customer, but also being able to do so two weeks earlier than in the past».*



*e di attuare le proprie scelte di sostenibilità. Oggi gestire internamente tale processo significa per Pratic consegnare al cliente un prodotto veramente rinnovabile, ma anche farlo con due settimane di anticipo rispetto al passato».*

**E sulle ragioni di questo successo, Denis Degani non ha dubbi:**

*«Vanno ricercate nella filosofia Pratic, comune a tutto il team aziendale: passione per le sfide, coraggio, entusiasmo, consapevolezza. Dalla produzione alla logistica, dall'IT alla ricerca e sviluppo, dagli acquisti al controllo di gestione, la professionalità dei colleghi ha permesso di integrare l'impianto di verniciatura in un processo produttivo collaudato, elevando la qualità dei nostri prodotti».* ●

**And on the reasons for this success, Denis Degani has no doubts:**

«The reasons for success are rooted in Pratic's philosophy shared by the entire corporate team: the passion for challenges, courage, enthusiasm, and awareness. From production to logistics, IT, R&D, purchasing, and management control, the professionalism of our colleagues has made it possible to integrate the coating plant into a proven production process, increasing the quality of our products». ●

**PRATIC'S COATING  
IN NUMBERS**

2,5k

**METRI QUADRI DEL REPARTO  
SQUARE METERS OF THE DEPARTMENT**

4M €

**INVESTIMENTO  
INVESTMENT**

350

**TON./MESE, CAPACITÀ  
DI VERNICIATURA  
DI PROFILATI DI ALLUMINIO  
TONS/MONTH, CAPACITY TO  
PAINT ALUMINUM PROFILES**

ZERO

**IMPATTO  
AMBIENTALE  
ENVIRONMENTAL  
IMPACT**

2k

**L/H, CAPACITÀ RECUPERO  
REFLUI DI PROCESSO  
L/H, RECOVERY CAPACITY  
OF WASTEWATER FROM  
PRODUCTION PROCESSES**

∞

**CROMIE  
REALIZZABILI  
COLORS  
ACHIEVABLE**



**FOCUS**

I colori più richiesti? Il grigio ferro e il bianco sablé, entrambi contenuti all'interno della palette Pratic, ispirata ai colori della terra e realizzata in collaborazione con prestigiosi studi di architettura. I più particolari invece puntano sui colori vivi: giallo, verde, arancione e azzurro.

*The most popular colors? Iron gray and sablé white, both part of the Pratic's palette, were inspired by the earth's colors and created in collaboration with prestigious architectural firms. The special ones instead focus on bright colors: yellow, green, orange, and light blue.*

# Ho.Re.Ca. Design for all

## Spazi d'inclusione

---

Sviluppare inclusione, sicurezza e indipendenza sono obiettivi raggiungibili più facilmente quando l'ambiente che ci circonda è pensato per essere fruibile a chiunque. Un vero e proprio “design universale”, sintesi di diverse abilità, che apre le porte a nuove prospettive di movimento e, di conseguenza, a interessanti opportunità per il settore turistico e dell'accoglienza.

## *Inclusive spaces*

---

*Promoting inclusion, safety, and independence can be easily achieved when our surrounding environment is designed for use by everyone. A truly “universal design” created as a combination of diverse skills opens the door to new opportunities for movement and, thus, to exciting opportunities for the tourism and hospitality industry.*









Bio Design Pool,  
Costa Rica Bibione  
Resort, Bibione (Venezia).  
Piscina accessibile con  
sabbia naturale resinata

*Bio Design Pool, Costa Rica  
Bibione Resort, Bibione  
(Venice). Accessible  
swimming pool with  
natural resin sand*



PHOTO: MDM STUDIOS - VENEZIA



Bio Design Pool,  
Bibione

**A** dividere il design dall'arte è la sottile linea della funzionalità. Un buon progetto è infatti quello che non solo genera bellezza, ma che porta con sé anche una precisa finalità e può essere fruito dal più ampio numero di persone, indipendentemente dall'età, il genere, la fisicità o le abilità che le caratterizzano.

Creare spazi inclusivi sembra finalmente essere tra le priorità nell'agenda del design: un'opportunità più che un dovere, che non coinvolge solamente le persone con disabilità, ma che influisce – anche se non sempre ce ne accorgiamo – sulla capacità di tutti di muoversi, vedere, ascoltare e comunicare in modo efficace.

Ed è proprio quando passa inosservata che l'accessibilità dimostra tutto il suo potenziale, creando indipendenza ed equità nel vivere qualsiasi aspetto della vita personale e professionale. Basti pensare a come piccoli accorgimenti strutturali, come una rampa, possano giovare anche agli anziani – una categoria in forte aumento in Europa –, alle famiglie con bambini piccoli e a chi ha subito un infortunio temporaneo.

**W** hat separates design from art is the thin line of functionality. Indeed, a good design is one that not only creates beauty but also has a specific purpose that the highest number of people can enjoy, regardless of their age, gender, physicality, or skills.

*Finally, creating inclusive spaces seems to have made it to the top of the design agenda: an opportunity rather than a duty that affects not only people with disabilities but also the ability of everyone to move, see, hear, and communicate effectively – even if, often, this is difficult to realize.*

*And it is when it goes unnoticed that accessibility shows its full potential, creating independence and equity in experiencing any aspect of one's personal and professional life. Just think of how minor structural improvements, such as a ramp, can also benefit the elderly – rising in numbers in Europe – and families with young children and those who have suffered a temporary injury.*

Una città accessibile a livello urbanistico e di infrastrutture, quindi, è una città più confortevole per tutti, e anche una potenziale meta per un numero maggiore di turisti. Ma come rendere possibile tutto ciò?

Nel 1997, un gruppo di architetti, ingegneri e ricercatori, guidati da Ronald Lawrence Mace, stilò i sette principi indispensabili per quello che l'architetto e professore della North Carolina State University aveva in precedenza definito "Universal Design".

Mace, che dall'età di nove anni si trovava in carrozzina a causa della poliomielite, aveva infatti dedicato la propria carriera alla ricerca di linee progettuali, comuni a oggetti, edifici e spazi urbani, che potessero non solo abbattere le barriere architettoniche ma anche essere utilizzati da tutti senza necessità di adattamenti.

Ovviamente, in termini di accessibilità non esiste una soluzione unica per tutti, ma dopo venticinque anni, lo Universal Design rappresenta ancora un validissimo strumento per comprendere, e quindi anticipare, i bisogni specifici delle persone con disabilità. ●

*An accessible city in terms of urban planning and infrastructure becomes a more livable city for everyone and a potential destination for more tourists. But how can this be achieved?*

*In 1997, a group of architects, engineers, and researchers led by Ronald Lawrence Mace, drafted the seven essential principles for what the North Carolina State University architect and professor had previously termed "Universal Design".*

*Mace, who had been in a wheelchair since the age of nine due to polio, had devoted his career to finding design lines common to objects, buildings, and urban spaces that not only could break down architectural barriers but also be used by everyone without the need for adaptations.*

*Obviously, in terms of accessibility, there is no one-size-fits-all solution. However, after twenty-five years, Universal Design still represents a precious tool for understanding and thus anticipating the specific needs of people with disabilities. ●*



PHOTO: MDN STUDIOS - VENEZIA

**Aparthotel, Bibione. Suite accessibile dotata di idromassaggio con sollevatore, sauna privata e automazioni domotiche. Interior design by Valentina Venturin.**

*Aparthotel, Bibione. Accessible suite equipped with whirlpool and lift, private sauna and home automation. Interior design by Valentina Venturin.*



## Universal Design. Sette principi per infinite possibilità

### 1 Equità *Equitable use*

Oggetti, ambienti e servizi sono utili e utilizzabili da tutti.

*Equitable use: the design is useful and marketable to people with diverse abilities.*

### 2 Flessibilità *Flexibility in use*

Ogni progetto può essere adattato a una vasta gamma di differenti abilità individuali.

*The design is useful and marketable to people with diverse abilities.*

### 3 Semplicità *Simple and intuitive*

La fruizione di spazi e oggetti è di facile comprensione, a prescindere dall'esperienza, dalle conoscenze, dalle capacità di linguaggio o dalla concentrazione dell'utilizzatore.

*Use of the design is easy to understand, regardless of the user's experience, knowledge, language skills, or current concentration level.*

### 4 Percettibilità *Perceptible information*

Il design comunica in modo chiaro le informazioni necessarie al fruitore, indipendentemente dalle condizioni ambientali o dalle abilità sensoriali della persona.

*The design communicates necessary information effectively to the user, regardless of ambient conditions or the user's sensory abilities.*

## Universal Design. Seven principles for infinite possibilities

### 5 Tolleranza all'errore *Tolerance for error*

La progettazione minimizza i rischi e le conseguenze avverse di azioni accidentali o non intenzionali.

*The design minimizes hazards and the adverse consequences of accidental or unintended actions.*

### 6 Basso sforzo fisico *Low physical effort*

Il progetto può essere usato efficacemente, in modo confortevole e con la minima fatica.

*The design can be used efficiently and comfortably, and with minimal effort.*

### 7 Dimensioni e spazi sufficienti *Sufficient size and space*

Misure e spazi sono appropriati per l'avvicinamento, il raggiungimento, la manipolazione e l'utilizzo a prescindere dalle dimensioni del corpo, dalla postura e dalla mobilità dell'utilizzatore.

*Size and space are appropriate for approach, reach, manipulation, and use regardless of the user's body size, posture, and mobility.*

### Outdoor su misura, con un solo gesto

Gestire le automazioni delle tende da sole e pergole Pratic è semplicissimo con i telecomandi a più canali e dai preset intuitivi, che offrono grande ergonomia a qualsiasi utente. Orientamento delle lame, posizionamento delle tende e intensità o colore dell'illuminazione RGB sono personalizzabili con un solo tocco sul tastierino a sette tasti; oppure con il suono della propria voce, grazie alla possibilità di connettere la schermatura agli assistenti vocali Google Home e Amazon Alexa.

### Customized outdoors with the click of a button

*Managing Pratic's awning and pergola automation systems is super easy, with multi-channel remote controls and intuitive presets that offer excellent ergonomics for any user. Sunshade blades orientation, awning positioning, and RGB lighting intensity or color can be customized with a single touch on the seven-button keypad. It is also possible to use the sound of one's voice thanks to the connectivity with Google Home and Amazon Alexa voice assistants.*



PHOTO: MDM STUDIOS - VENEZIA

### L'accessibilità c'è. Quindi non si vede

Progettare ambienti inclusivi significa anche valorizzarne l'esperienza estetica. Per dotare uno spazio degli ausili necessari alle persone con disabilità non è necessario ricorrere a soluzioni dall'aspetto ospedaliero, ma è sufficiente ripensare l'accessibilità in modo trasparente, ovvero attraverso dettagli che passano inosservati all'utente. Alcuni esempi? Maniglioni esteticamente gradevoli e a scomparsa, seggiolini per la doccia rimovibili e dal design minimale, lavandini in sospensione che permettono l'avvicinamento con la carrozzina, ma anche specchi ampi e alla giusta altezza o camminamenti che privilegiano rampe a bassa pendenza al posto delle scale.

### Accessibility exists. Thus, it is unnoticeable

*Designing inclusive environments also means boosting the aesthetic experience. Equipping a space with the aids needed by people with disabilities does not necessarily mean resorting to hospital-looking solutions. It is sufficient to rethink accessibility transparently, that is, through details that are unnoticeable to the user. Some examples? Aesthetically pleasing and retractable grab bars, removable and minimally designed shower seats, suspended sinks that allow wheelchair access, large mirrors at the right height, or walkways that favor low-slung ramps instead of stairs.*

Aparthotel, Bibione (Venezia), doccia accessibile con seggiolino installabile al bisogno.

*Aparthotel, Bibione (Venice), accessible shower with seat that can be installed when needed.*



## FOCUS

## Il tech-comfort che facilita la vita

Dall'ingegneria biomedica a quella robotica e informatica, l'hi-tech si è sempre dimostrato uno dei maggior alleati per l'accessibilità, confermando la sua efficacia anche nell'ambito architettonico. Le tecnologie digitali sono infatti in grado di implementare la fruizione degli spazi per le persone con disabilità di tipo motorio, sensoriale e cognitivo, aumentando l'inclusione e moltiplicando il comfort per tutti.

Potenzialmente le declinazioni sul tema sono infinite, come le necessità specifiche del singolo individuo, ma ad attrarre l'attenzione oggi è soprattutto la domotica. Sistemi di illuminazione intelligenti permettono di comunicare con le persone non udenti, tramite pulsazioni, colori e intensità della luce. Allo stesso modo, i sistemi IoT consentono di creare scenari rassicuranti per persone con autismo, o di automatizzare le azioni manuali, agevolando chi ha una disabilità motoria. Telecomandi con alfabeto Braille o pulsanti preimpostabili, oppure integrazioni a comando vocale sono piccoli dettagli che fanno una grande differenza. Tecnologie che Pratic impiega nella progettazione delle sue schermature, prevedendo anche la massima compatibilità con sistemi domotici preesistenti e su misura, per una accessibilità senza confini.

## Tech comfort that makes life easier

*From biomedical engineering to robotics and computer science, hi-tech has always proved to be one of the greatest allies for accessibility, confirming its effectiveness in architecture. Digital technologies can help people with motor, sensory, and cognitive disabilities use the spaces, increasing inclusion and amplifying comfort for all.*

*Potentially, there are endless considerations on the topic, such as the specific needs of the individual, but what is most under the spotlight nowadays is the concept of home automation. Intelligent lighting systems enable communication with hearing-impaired people through pulses, colors, and light intensity. Similarly, IoT systems allow the creation of reassuring environments for those suffering from autism, or automate manual actions, facilitating those with motor disabilities. Remote controls with the Braille alphabet, preset buttons, or voice-activated integrations are small details that can make a big difference. These are technologies that Pratic includes in the design of its awnings, with maximum compatibility for pre-existing and custom-made home automation systems, for limitless accessibility.*







**INTERVIEW**

# Turismo accessibile. Un progetto di civiltà che fa bene all'economia

## *Accessible tourism. A civilization project that is good for the economy*

Intervista a  
Giuliana Basso, Presidente  
di Bibione Live – Consorzio di  
Promozione Turistica

*An interview with  
Giuliana Basso, Chairperson  
of the Bibione Live – Consorzio  
di Promozione Turistica*



L'accessibilità di una destinazione turistica rappresenta un ottimo esempio di come l'adozione di un modello culturale non sia mai semplice e immediata, perché richiede conoscenza, azioni concrete e impegno collettivo. Tutto ciò non sempre si muove all'unisono verso lo stesso traguardo, basti pensare che – ancora oggi e solo in Italia – sono circa 10 milioni le persone con disabilità che faticano a trovare un luogo di vacanza accessibile a livello di dotazioni strutturali, comunicazione, servizi e competenza del personale. In Europa, questa cifra sale a 140 milioni, eppure si calcola che un miglioramento dell'accessibilità anche solo nel 18% dell'offerta porterebbe a un aumento di quasi il 15% dei viaggi all'interno del continente europeo (secondo la ricerca *"Tourism accessibility: Italian Sme's compliance"*).

*The accessibility of a tourist destination is an excellent example of how adopting a cultural model is never straightforward and immediate since it requires knowledge, practical actions, and collective commitment. Not everything moves in sync towards the same goal all the time, suffice it to say that still today, and in Italy alone, there are about 10 million people with disabilities who struggle to find a vacation spot that is accessible to them in terms of facilities, but also in terms of communication, services and staff expertise. In Europe, this figure rises to 140 million. Yet, it is estimated that improving accessibility by 18% would lead to an increase of almost 15% in travel within the European continent (according to the research "Tourism accessibility: Italian Sme's compliance").*

Bibione è tra le prime spiagge italiane per numero di presenze e nel 2020 è diventata la prima destinazione turistica accessibile, proprio grazie a un progetto pluriennale di “ospitalità accessibile” condiviso e portato avanti con tutti gli attori del territorio.

Giuliana Basso, imprenditrice e presidente del consorzio Bibione Live, insieme ai suoi consorziati ha aperto le porte a un nuovo modo di accogliere gli ospiti con esigenze speciali.

**Avete risposto a una domanda del mercato o il bisogno era sentito già dagli operatori?**

*«Entrambe le cose, il turismo è terreno di innovazione e i cambiamenti si sentono prima che altrove, volevamo essere più competenti rispetto alle esigenze delle persone con disabilità, che hanno necessità specifiche e giustamente non vogliono rinunciare a una vacanza perfetta. Capire i loro bisogni ci ha aiutato a vedere le soluzioni, analizzando le strutture ricettive, le spiagge, i percorsi ciclabili, i negozi, lo stabilimento termale, i trasporti urbani ed extra urbani. Una fotografia di come eravamo».*

**Un percorso articolato...**

*«Dal monitoraggio delle strutture ricettive alla loro classificazione, dalla comunicazione adeguata all'accessibilità al piano dei miglioramenti, fino alla formazione del personale: cinque fasi sviluppate in tre anni con la consulenza di Village4All e uno speciale algoritmo capace di determinare il “livello” di ogni singola struttura. È stata un'esperienza intensa, che continua ancora oggi e che ha riguardato tutti coloro che interagiscono con l'ospite».*

**Cosa è cambiato dal 2018 a oggi?**

*«La mentalità e la consapevolezza che una disabilità è un momento della vita che coinvolge potenzialmente tutti; con l'età media che cresce, inoltre, nascono bisogni nuovi. Dal punto di vista dei numeri, le strutture accessibili di Bibione sono apprezzate e richieste da tutti gli ospiti allo stesso modo, con e senza disabilità. Questo è il vero segno che il principio è sano sotto ogni profilo, a partire da quello progettuale».*

*Bibione is among the top Italian beaches in terms of attendance. In 2020 it became the first accessible tourist destination, thanks to a multi-year “accessible hospitality” project shared and carried out with all the parties in the community.*

*Giuliana Basso, entrepreneur and Chairperson of the Bibione Live consortium, and her consortium members, opened the doors to a new way of welcoming guests with special needs.*

**Did you respond to market demand, or did the operators already feel that need?**

*«It was both. Tourism is a ground for innovation, and changes are felt sooner than in other sectors. We wanted to be more open to the needs of people with disabilities, who have specific requirements and certainly do not want to give up on a perfect vacation. Understanding their needs helped us to find solutions, analyzing accommodations, beaches, bicycle routes, stores, the spa, and urban and suburban transportation. A snapshot of where we were».*

**A complex journey...**

*«From monitoring the accommodation facilities to their classification, adequate communication, accessibility, improvement plan, and staff training, five stages were developed over three years under the advice of Village4All and a special algorithm that could calculate the “level” of each facility. It was an intense experience that continues to this day and affected everyone interacting with guests».*

**What has changed from 2018 to today?**

*«The mindset and awareness that a disability is a time of life that potentially affects everyone; with the average age increasing, new needs arise. From a numbers perspective, accessible facilities in Bibione are appreciated and requested by all guests equally, with and without disabilities. This is a sign that the principle is sound in every respect, starting with the design».*



## È cambiato anche il dialogo con i progettisti?

«Sì e in meglio. L'obiettivo è creare spazi, eventi, stanze pienamente confortevoli per il cliente, indipendentemente dalla sua abilità, così che ogni progetto abbia sempre una qualità elevata e consapevole. E nel settore degli eventi sportivi abbiamo già cominciato a esportare il modello di accessibilità per partecipanti e spettatori». ●

## Has the dialog with designers also changed?

«Yes, and for the better. The goal is to create spaces, events, and rooms that are fully comfortable for guests, regardless of their ability. This makes every project always of a high and conscious quality. And in sports events, we have already begun to export the accessibility model to encompass participants and spectators». ●

PHOTO: BIBIONE LIVE



### **Village4All.** A ciascuno la sua vacanza


Roberto Vitali è il presidente di Village4All, società specializzata nell'innovazione turistica e nel turismo accessibile. La frase che ama ripetere è "le persone con disabilità che fanno turismo sono turisti". Comportarsi di conseguenza significa progettare un'accoglienza che faccia vivere a tutti un'esperienza il più possibile gratificante e indimenticabile. Village4All svolge un duplice e fondamentale compito: attraverso guide gratuite multilingua fornisce ai turisti informazioni

verificate sul "grado" di accessibilità delle strutture ricettive recensite; contemporaneamente offre all'impresa turistica una corretta classificazione così che la stessa possa collocarsi in maniera adeguata sul mercato, anche e soprattutto dal punto di vista dell'accessibilità. Con il progetto pluriennale di Village4All, Bibione è stata la prima destinazione turistica accessibile in Italia. Negli anni successivi diverse località balneari ne hanno seguito l'esempio.

### **Village4All.** To each their vacation

Roberto Vitali is the president of Village4All, a company specializing in tourism innovation and accessible tourism. He likes to repeat this quote: "people with disabilities who make tourism are tourists". Behaving accordingly means designing hospitality that makes everyone enjoy the most rewarding and unforgettable experience. Village4All performs a twofold and fundamental task: free multilingual guides provide tourists with verified information on the "degree"

of accessibility of the various accommodations it has reviewed. Also, it offers the accommodation the correct classification, which helps set it appropriately on the market, above all, from an accessibility standpoint. With the multi-year Village4All project, Bibione was Italy's first accessible tourist destination. In the following years, several seaside resorts followed suit.



La natura metropolitana che curerà  
il pianeta (e la nostra felicità)

---

Può il dinamismo della città convivere con una dimensione di benessere per uomo e natura? Secondo architetti e paesaggisti questa è una sfida alla portata delle nuove aree urbane, che puntano a una riprogettazione capace di contrastare il riscaldamento globale e favorire uno stile di vita più sano e felice.



# Urban planning **Green & the city**

*Urban nature that will heal  
the planet (and our hearts)*

*Can the dynamics of city life coexist with  
human well-being and the environment?  
According to architects and landscape  
architects, this challenge is within reach  
of new urban areas that bet on a redesign  
that can counter global warming and promote  
a healthier and happier lifestyle.*

L'immagine della città come luogo grigio, frenetico e insalubre vuole diventare un ricordo. O almeno è questo lo scenario che architetti e paesaggisti auspicano per la prossima era dell'urbanizzazione, forti della consapevolezza che molti degli strumenti necessari a creare città confortevoli e sostenibili sono già nelle mani di chi progetta.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria hanno infatti accelerato i processi di riconversione urbana, attraverso una doppia spinta: quella legata alle problematiche ambientali, e il bisogno delle persone di riappropriarsi dello spazio metropolitano come naturale estensione dell'ambiente ristretto della propria casa.

Quella che si delinea all'orizzonte è infatti una città fatta di servizi, dove lo spazio pubblico è vivo e condiviso, e la prossimità rappresenta un valore – più che un semplice comfort – che si riflette sulla qualità della vita, dell'ambiente esterno, della salute e delle relazioni sociali.

Una progettazione che non può che cambiare radicalmente l'aspetto del paesaggio urbano e il suo skyline.

Accanto ai palazzi, la città rivede soprattutto il proprio sviluppo orizzontale, con un numero maggiore di zone pedonali e infrastrutture per il bene pubblico, tra cui parchi attrezzati, piste ciclabili, aree sportive e installazioni artistiche al servizio della collettività. Ma vero protagonista e *fil rouge* delle nuove metropoli è l'outdoor con il suo patrimonio verde: elemento cruciale per la vivibilità di una città, che permette di contrastare gli effetti dell'innalzamento delle temperature, dei livelli di smog e di CO2. Molte sono infatti le innovazioni che incentivano il "metabolismo urbano", ovvero la possibilità di gestire le infrastrutture cittadine come dei veri e propri organismi capaci di seguire un processo di consumo finalmente circolare.

Invertire la rotta del surriscaldamento globale è un'urgente necessità alla quale alcune metropoli hanno già scelto di rispondere con soluzioni all'avanguardia, raccolte all'interno della pubblicazione *"Beating the Heat: A Sustainable Cooling Handbook for Cities"*, presentata nel 2021 dal Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP). Dall'impiego di materiali naturali, chiari e riflettenti per la pavimentazione urbana e la realizzazione di edifici a copertura fredda, passando per i sistemi di ventilazione naturale, fino alla limitazione del traffico automobilistico, lo studio raccoglie ottanta *best practice* per la riduzione delle isole di calore metropolitane, rivolte a progettisti e istituzioni. Ciò che cattura subito l'attenzione è però come l'utilizzo funzionale del verde rappresenti l'arma più impiegata ed efficace per il raffreddamento della città, in grado di abbassare la temperatura dell'aria fino a due gradi e quindi compensare l'effetto dell'attuale tendenza climatica. ●

The image of the city as a gray, hectic, and unhealthy place needs to fade into an old memory. Or at least this is what architects and landscape architects are hoping for in the next urbanization era, knowing that many of the tools needed to create comfortable and sustainable cities are already in the hands of designers.

The effects of the pandemic have accelerated the processes of urban redevelopment through a twofold push: one focused on environmental issues and the other on the need of people to reclaim the urban space as a natural extension of the confined limits of their homes.

What is upcoming is a city full of services, where public space is alive and shared, and where vicinity represents a value - rather than mere comfort - reflected in the quality of life, the outdoor environment, and health and social relations.

A design that must radically change the appearance of the urban landscape and its skyline.

Alongside the buildings, the city mainly rethinks its horizontal development, with more pedestrian areas and infrastructure for public use, including equipped parks, bike paths, sports areas, and art installations serving the community. However, the true protagonist and common element of the new metropolises are outdoor spaces and their green heritage: a crucial element for the livability of a city that can counteract the effects of rising temperatures, smog, and CO2 levels. There are indeed many innovations that can promote "urban metabolism" meaning the possibility of managing city infrastructure as a living organism capable of following a circular consumption process.

Reversing the course of global warming is an urgent need to which some metropolises have already chosen to respond with cutting-edge solutions, collected in the publication *"Beating the Heat: A Sustainable Cooling Handbook for Cities"* presented in 2021 by the United Nations Environment Programme (UNEP). From using natural, light-colored, and reflective materials for urban paving and the construction of cool-roofed buildings to natural ventilation systems and limited vehicle traffic, the study - addressed to designers and institutions - collects eighty best practices for reducing metropolitan heat islands. However, what immediately catches the eye is how the functional use of green spaces is the most popular and effective weapon for cooling the city, lowering the air temperature by up to two degrees and thus offsetting the effects of the current climate trend. ●











## INTERVIEW

# Nella conversazione sullo sviluppo, il paesaggio è il punto d'accordo

## *In the conversation about development, the landscape becomes the point of agreement*

Intervista ad  
Andreas Kipar,  
architetto paesaggista,  
fondatore e CEO di LAND

*An interview with  
Andreas Kipar,  
landscape architect,  
founder, and CEO of LAND*

In oltre trent'anni di attività, la società di consulenza paesaggistica LAND ha trasformato regioni, città e luoghi, migliorando il benessere delle persone attraverso soluzioni positive per il clima e processi partecipativi orientati a uno sviluppo sostenibile. Al suo fondatore, l'architetto paesaggista tedesco Andreas Kipar, abbiamo chiesto uno sguardo sul potenziale ancora inesplorato della transizione verde.

**Concepire il verde come elemento infrastrutturale, piuttosto che estetico, è un passaggio centrale della riqualificazione urbana. Qual è il ruolo dell'architetto in questo processo e quali caratteristiche deve avere il paesaggio per ritenersi funzionale?**

*«Possiamo discutere di tutto ma quando si parla di politica ci si può trovare in disaccordo, anche se la materia è l'energia, ovvero un elemento che riguarda tutti. Ma se parliamo di verde, di paesaggio, tutti dicono: "Oh che bello!"*

*Over three decades, LAND, a landscape consulting firm, has transformed regions, cities, and locations, improving people's well-being through positive climate solutions and participatory processes aimed at sustainable development. We asked its founder, the German landscape architect Andreas Kipar, his opinion on the unexplored potential of the green transition.*

***Conceiving the green space as an infrastructural – rather than an aesthetic – element is a significant step in urban redevelopment. What is the architect's role in this process, and what characteristics does the landscape need to be considered functional?***

*«People can talk about anything and, when talking about politics, disagree, even if the topic is energy, which affects everyone. But when talking about green spaces and landscapes, everyone says: "Oh that's beautiful!" There is nothing to argue about. What does this mean? We all have a positive perception of landscape*





Porta Nuova  
Redevelopment  
Project, Milano



e non c'è nulla su cui discutere. Che cosa significa? Semplicemente che tutti noi abbiamo un'immagine positiva del paesaggio, il verde in città diventa paesaggio urbano. Il nostro ruolo è far sì che gli stakeholder coinvolti nel processo della rigenerazione urbana capiscano questo cambiamento di prospettiva. Perché così il verde diventa funzionale a creare un paesaggio produttivo e il paesaggio produce benessere, salute, serenità. Questo lo abbiamo visto specialmente negli ultimi anni, dove poter uscire di casa e trovare del verde vicino è diventato un aspetto molto importante».

**Più verde non vuol dire automaticamente più sostenibilità. Come si possono rendere misurabili (e quindi raggiungibili) gli obiettivi ambientali di un progetto?**

«Con il nostro LAND Research Lab® abbiamo sviluppato un tool specifico, LIM Landscape Information Modelling® che intensifica le potenzialità del Building Information Modeling (BIM) per supportare un processo progettuale e decisionale guidato dai dati, per rendere le nostre città più verdi e salubri. Così possiamo misurare la crescita della vegetazione, la qualità dell'aria, le prestazioni idriche (domanda di acqua per l'irrigazione e deflusso evitato dalla vegetazione, la permeabilità), ma anche il valore economico fornito dai servizi ecosistemici degli alberi e delle superfici verdi. Con i dati alla mano, possiamo consigliare le piante più adatte a breve, medio e lungo termine».

PHOTO: NICOLA COLELLA



Pompeo Leoni  
Urban Recovery Program, Milano

**Si parla spesso del valore del paesaggio urbano in termini di sostenibilità, salute e inclusione sociale. Come si lega invece lo sviluppo delle opere verdi a quello economico?**

«Come abbiamo detto, il fatto di poter misurare le prestazioni del verde ci permette la sua valutazione anche in termini economici, riferita cioè ai “servizi ecosistemici degli alberi e delle superfici verdi”. Perché se posso mitigare le isole di calore in estate, i cittadini stanno meglio di salute, ma si utilizza anche meno energia per la climatizzazione. Se evito l'inondazione delle strade o delle cantine perché l'acqua piovana viene assorbita da superfici verdi, evito danni e quindi costi. E poi le persone stanno bene quando

and green spaces that in the city become urban landscapes. Our role is to make the parties involved in the process of urban regeneration understand this changed perspective. Because this is how green becomes functional in creating a productive landscape, and the landscape produces well-being, health, and serenity. We saw this, especially in recent years, where stepping out of the house and finding a green space nearby had become crucial».

**More green does not automatically mean more sustainability. How can a project's environmental objectives be made measurable (and therefore achievable)?**

«With our LAND Research Lab® we have developed a specific tool, LIM Landscape

Information Modelling®, that boosts the potential of Building Information Modeling (BIM) to support data-driven design and decision-making to make our cities greener and healthier. Thus we can measure vegetation growth, air quality, water performance (irrigation water demand and runoff avoided by vegetation, permeability), and the economic value provided by the ecosystem services of trees and green surfaces. With data in hand, we can recommend the most suitable plants in the short, medium, and long term».

**We often talk about the value of the urban landscape in terms of sustainability, health, and social inclusion. On the other hand, how does the development of green works relate to economic growth?**

«As we said, the fact that we can measure the performance of green spaces allows us its assessment also in economic terms, that is, referred to the “ecosystem services of trees and green surfaces”. Because if it is possible to reduce heat islands in the summer, citizens will feel better in terms of health, and less energy will be used for air conditioning. By preventing flooding of streets or basements because rainwater is absorbed by green surfaces, it is possible to avoid damage and thus costs. And then people will feel good when in contact with nature when they can walk under trees, sit on the lawn and enjoy a spring bloom. All this leads to mental and physical well-being, which is a huge value».

*sono al contatto con il verde, quando possono passeggiare sotto agli alberi, sedersi su un prato a godersi la sua fioritura. Tutto questo produce benessere psicofisico che è un enorme valore».*

**Qual è l'aspetto più urgente a cui oggi lo spazio urbano deve far fronte e quale sarà la tendenza delle nostre città per il prossimo futuro?**

*«Gli aspetti più urgenti da affrontare si sono visti chiaramente quest'estate: il cambiamento climatico che ha portato il caldo da record ma anche temporali e piogge monsoniche, causando danni e perdite di vite. Se iniziamo ad usare le "nature-based solutions", soluzioni progettuali che si basano sulla natura e che la assecondano, possiamo mitigare questo cambiamento. In concreto si può tradurre in infrastrutture verdi-blu, dove integriamo il verde con i corsi d'acqua, con bacini di raccolta, per dare qualche esempio. Il tutto con gioia, perché l'adattamento climatico è una grandissima occasione per riconnetterci con la natura».*

**Chi è Andreas Kipar? E cosa "nutre" la sua professione?**

*«Sono un "giardiniere" e mi nutro del piacere di "coltivare" nuovi paesaggi produttivi, assecondando la mia passione per la natura che è tutt'intorno a noi. E ovviamente mi nutro del fatto di poter lavorare con un team di giovani talenti, la nextGen, che affronta le sfide del nostro tempo con entusiasmo e determinazione».* ●

**What is the most urgent issue that the urban space needs to address today, and what will be the trend in our cities for the near future?**

«The most urgent aspects that need to be addressed were very visible this summer: climate change that brought record heat, thunderstorms, and monsoon-style rain, causing damage and loss of life. If we start using "nature-based solutions" that is, design solutions based on and supporting nature, we can mitigate this change. Tangibly, it can be translated into blue-green infrastructures, where we integrate vegetation with waterways and collection basins, to give a few examples. All with joy because climate adaptation is a great opportunity to reconnect with nature».

**Who is Andreas Kipar? And what does his profession "promote"?**

«I am a 'gardener', and I promote the pleasure of 'cultivating' new productive landscapes, following my passion for the nature around us. And, of course, I enjoy working with a team of young talents, the nextGen, who face the challenges of our time with enthusiasm and determination».

 ●


PHOTO: NICOLA COLELLA

Porta Nuova Redevelopment Project,  
Piazza Gae Aulenti, Milano



Porta Nuova  
Redevelopment Project,  
Varesine Milano



PHOTO: NICOLA COIELLA

**FOCUS**

## Progresso o utopia? La “linea” saudita che divide il mondo dell’architettura

Non ci saranno strade, né auto, né inquinamento a “The Line”, la città a specchio lunga 170 chilometri, alta 500 metri e larga solo 200, che dovrebbe sorgere entro il 2030 tra il Mar Nero e il deserto dell’Arabia Saudita.

Completamente privo di emissioni, il nuovo complesso urbano prevede di ospitare tra i due specchi circa un milione e mezzo di persone che potranno spostarsi comodamente a piedi – o con un treno sotterraneo – per raggiungere il luogo di lavoro e tutti i servizi, organizzati su più livelli verticali. A rendere ancora più interessante il progetto, già incoronato dal principe Mohammed bin Salman (forte sostenitore dell’opera) come modello di smart city del futuro, è la promessa di utilizzare solo energie rinnovabili e di preservare per oltre il 95% il patrimonio naturale.

Non mancano però fin da ora i pareri contrastanti, a partire dalla fattibilità dell’opera e alla sua effettiva sostenibilità. Ma tra le principali incognite c’è anche la capacità degli abitanti di adattarsi a un modello di vita e di città completamente inedito, con il rischio di trasformare in pochi anni “The Line” in una vera cattedrale nel deserto.

## Progress or utopia? The Saudi “Line” that is dividing the world of architecture

*There will be no roads, no cars, and no pollution at “The Line”, the 170-kilometer-long, 500-meter-high, and only 200-meter-wide mirror city planned for construction by 2030 between the Black Sea and the Saudi Arabian desert.*

*Fully emission-free, the new urban complex expects to accommodate about 1.5 million people between the two mirrors. Citizens will be able to comfortably walk – or ride an underground train – to their workplaces and all the various services distributed across several vertical levels. Making the project – already promoted by Prince Mohammed bin Salman (a strong supporter of the work) as an example of a smart city of the future – even more attractive is the promise to use exclusively renewable energy and to preserve more than 95% of the natural heritage.*

*However, there is no shortage of conflicting opinions on this, starting from the project’s feasibility to its sustainability. Among the biggest unknowns is the ability of the inhabitants to adapt to an entirely new model of life and city, thus running the risk of turning “The Line” into a desert cathedral in just a few years.*

### **Più piante = meno aria condizionata**

Non solo “cool rooftop”, il verde applicato alle superfici verticali dell’involucro edilizio riflette la radiazione solare fino al 75-80%, agendo in modo massiccio sull’abbattimento della temperatura interna dell’edificio e quindi dei consumi per il raffrescamento. Ma il vantaggio si estende anche alla stagione fredda, quando la vegetazione funge da barriera frangivento, migliorando l’isolamento delle pareti.

### **More plants = less air conditioning**

Not only a “cool rooftop”. Vegetation applied to the vertical surfaces of the building envelope reflects solar radiation by up to 75-80%, significantly lowering the building’s internal temperature and thus reducing consumption. But the benefit also extends to the cold season, when the vegetation acts as a windbreaker, improving wall insulation.





**CONCEPT E ART DIRECTION**

Pratic  
Carter&Bennett

**COPYWRITING**

Carter&Bennett

**ENGLISH TRANSLATION**

Chiara Poletti

**GRAPHIC DESIGN**

Designwork

**RENDERING**

GEZA Architettura P. 42, 43

Nerokubo P. 11, 19, 47, 55

**PHOTOGRAPHY**

Arnaldo Di Vittorio P. 33, 40, 41, 54

Bibione Live P. 68, 71

Cortili Photo Studio P. 34

Davide Tegas P. 38

Eye P. 66, **INSIDE BACK COVER**

Fernando Guerra P. 30

Flavio Graffi P. 10, 12-15, 56, 58

Helena Nord **INSIDE FRONT COVER**

Ivan Rossi P. 10

Jacuzzi P. 50

Javier Callejas **BACK COVER**

LAND P. 78

Matteo Bianchessi P. 36, 37, 39

Matthias Parillaud P. 51

Mauro Nicoletti P. 24

Nicola Colella P. 79-81

MDM Studios – Venezia P. 62-64, 66

Ralph Richter P. 76

Sharon Radisch P. 52, 53

Silvan Bucher P. 18

Studio Apostoli P. 48

Tassotto&Max P. 57

**PRINTING**

Grafiche Filacorda

**THANKS TO**

Alberto Apostoli

Andreas Kipar

Cristian Tegas

Costa Rica Bibione

Denis Degani

GEZA Architettura

Giuliana Basso

LAND

Roberto Vitali

Studio Apostoli

Theatro

---

Arte del Costruire  
Biscontin Arrimo AG  
Evò  
Gravina Parquet  
Pergola.se  
Tenda In  
Tonoli Tende

Pratic f.lli Orioli spa

Via A. Tonutti 80-90  
33034 Fagagna – Udine  
+39 0432 638311  
pratic@pratic.it

pratic.it





I.P.

# pratic

open air culture

